

Perrone Raffaele

Da: direzioneilva.taranto [direzioneilva.taranto@rivapec.com]
Inviato: lunedì 24 settembre 2012 18.27
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: DAP ILVA Stabilimento di Taranto aggiornamento 30.06.2012
Allegati: DAP ILVA Taranto TA 30_06_12.pdf

Priorità: Alta

Si inoltra DAP ILVA Stabilimento di Taranto aggiornamento 30.06.2012.

Il direttore

Ing. Adolfo Buffo



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0022992 del 25/09/2012



**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

**GESTORE
COMUNE SEDE IMPIANTO
ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO
DATA DI EMISSIONE DAP
NUMERO TOTALE DI PAGINE**

**ILVA S.P.A.
TARANTO**

29/06/2012
129

INDICE

| | |
|--|-----|
| 1. Inquadramento generale | 3 |
| 2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA | 4 |
| 3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA | 113 |
| 4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti | 122 |
| 5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento | 128 |
| 6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma). | 129 |

1. Inquadramento generale

| | |
|---|---|
| Ragione sociale | ILVA S.p.A. |
| Sede legale | Viale Certosa, 249 – 20151 MILANO |
| Sede operativa | S.S. Appia, Km 648 – 74123 TARANTO |
| Denominazione impianto | Stabilimento ILVA di Taranto |
| Tipo di impianto | Stabilimento siderurgico a ciclo integrale esistente, prima autorizzazione |
| Codice e attività IPPC | 1.3 (produzione coke metallurgico) – 2.1 (produzione agglomerato) – 2.2 (produzione di ghisa ed acciaio) – 2.3a (produzione laminati piani a caldo) – 2.3c (zincatura a caldo) – 3.1 (produzione calce) – 5.4 (esercizio discariche) - 6.7 (rivestimento tubi e lamiere) <i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> |
| Gestore | Luigi Capogrosso, fax 099-4706591, tel. 099-4813010, direzione.taranto@rivagroup.com <i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> |
| Referente controlli AIA | Renzo Tomassini, fax 099-4814160. tel. 099-4812047, renzo.tomassini@rivagroup.com |
| Impianto a rischio di incidente rilevante | SI / NO SI <i>SI / NO (Estremi e durata)</i> |
| Sistema di gestione ambientale | SI Certificazione ISO 14001 n. IGQ A2E06 scadenza 30.04.2013, OHSAS 18001 n. IGQ S2I01 scadenza 30.09.2014 <i>(solo se disponibile)</i> |
| Numero di addetti | 11.708 al 31.12.2011 |
| Decreto di AIA | DVA-DEC-2011-0000450 |
| Data di emissione del decreto | 04.08.2011 |
| Data di pubblicazione dell'avviso in GU | 23.08.2011 |
| Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso | 195 |
| Durata dell'AIA (in anni) | 6 |

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

| Obbligo | Scadenza | Descrizione della prescrizione | Sorgente | ATTUATA | EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA |
|-----------------------|-------------|---|--|----------------|---|
| <i>Sigla</i> | <i>Data</i> | <i>Riportare testo prescrizione</i> | <i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i> | <i>SI / NO</i> | <i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i> |
| T1 (ex T2) | 23/08/13 | Si prescrive, altresì, come richiesto dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 1504 del 4 luglio 2011, che il Gestore, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, del presente decreto, predisponendo il sistema di distribuzione interna, utilizzi nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03, che disciplineranno le modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di ILVA | DEC (art. 1, co.2 – pg. 14) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T2 (ex T8) | 23/02/12 | Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5 del presente decreto, il Gestore presenterà all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed | DEC (art. 4, co. 1 – pg. 15) | SI | Piano trasmesso con nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 – La pubblicizzazione alle autorità dei dati rilevati avverrà tramite il report annuale di cui al par. 9.4 del PMC. Per la consultazione in remoto dei dati si rimanda a chiarimenti con ISPRA. Sono state attuate le modalità di monitoraggio previste dalle autorizzazioni precedenti e sono state attivate le comunicazioni previste nel PMC |

| | | | | | |
|------------------------|----------|---|---|-------------------------|--|
| | | attività necessarie per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere | | | relativamente ai controlli (vedasi note ILVA di cui all'elenco in sez. Documenti Emessi dal Gestore). |
| T3 (ex T12) | 23/02/17 | Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sei mesi prima della citata scadenza | DEC (art. 5, co. 2 – pg. 17) | SI al verificarsi | |
| T4 (ex P19) | 01/09/11 | Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del 24 aprile 2008 l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli | DEC (art. 9, co. 1 – pg. 18) | SI | Comunicazione effettuata con nota ILVA prot. DIR/79 del 31.08.2011 con la quale è stato trasmesso l'originale della quietanza del versamento della tariffa relativa ai controlli |
| T5 (ex T31) | 23/08/12 | Si prescrive che il Gestore presenti all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per la "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di | PIC (9.2.1 – pg. 825) (9.2.1.1 – pg. 826) | SI | Documento trasmesso in Allegato 1 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012. |

| | | | | | |
|------------------------|----------|---|---|--|---|
| | | esercizio della Cokeria” | | | |
| T6 (ex T32) | 23/08/12 | Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per la “Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della Cokeria e negli altri impianti a caldo dello stabilimento siderurgico”. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia. | PMC (3.1 – pg. 11) (3.2 – pg. 15) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T7 (ex T33) | 23/08/12 | Si prescrive che il Gestore presenti all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per la “Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell’impianto di agglomerazione” | PIC (9.2.1 – pg. 825) PMC (3.1 – pg. 12) | | In corso |
| T8 (ex T34) | 23/08/12 | Si prescrive che il Gestore presenti all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per la “Identificazione e definizione, per ciascuna fase di | PIC (9.2.1 – pg. 825) PMC (3.1 – pg. 12) | | In corso |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|--------------------------|--|---|
| | | processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio, privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile” | | | |
| T9 (ex T35) | 23/08/12 | Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA dovrà presentare uno studio di fattibilità per l’installazione di un sistema di monitoraggio a videocamera in varie postazioni strategiche all’interno dell’impianto (cokeria, altoforno, acciaieria, etc.), per monitorare potenziali sorgenti di emissioni convogliate e non convogliate, anche legate a malfunzionamenti di apparecchiature e/o anomalie di processo, secondo le indicazioni dettagliate nel Piano di Monitoraggio e Controllo | PIC (9.2.1 – pg. 825) | | In corso |
| T10 (ex T36) | 23/08/12 | Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA dovrà presentare uno studio di fattibilità per l’installazione di un sistema di monitoraggio a videocamera in varie postazioni strategiche all’interno dell’impianto (cokeria, altoforno, acciaieria, etc.), per monitorare potenziali sorgenti di emissioni convogliate e non convogliate, anche legate a malfunzionamenti di apparecchiature e/o anomalie di processo. Lo studio di fattibilità deve contenere riferimenti prestazionali relativamente: all’analisi delle immagini; all’individuazione oggettiva dei fenomeni significativi; alla quantificazione della durata degli eventi significativi; all’emissione di | PMC (3.1 – pg. 12) | | In corso. Necessitano approfondimenti con ISPRA |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---|--------------------------|----|--|
| | | avvisi; al conteggio delle frequenze di accadimento anche al fine di valutare i trend di miglioramento; una semplice elaborazione delle informazioni per l'immediata e proficua consultazione da parte dei preposti al controllo. Le postazioni di ripresa e le modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e trasmissione delle immagini devono essere concordate con l'Ente di Controllo. | | | |
| T11 (ex T39) | 23/08/12 | Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà presentare uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre gradualmente le emissioni diffuse di polveri di almeno il 50% rispetto alla situazione pre-realizzazione interventi di adeguamento alle MTD da conseguire entro 5 anni dal provvedimento di autorizzazione integrata ambientale | PIC (9.2.1 – pg. 825) | | In corso |
| T12 (ex T40) | 23/08/12 | Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce e idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO | PIC (9.2.1 – pg. 825) | SI | Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stato presentato dal Gestore un elaborato tecnico all'interno del quale sono state descritte le strumentazioni installate per la misura dei parametri portata e CO. |
| T13 (ex T41) | 23/08/12 | Presentare uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione in torcia. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto | PIC (9.2.1 – pg. 825) | SI | Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stato presentato dal Gestore un elaborato tecnico all'interno del quale è stata descritta la scelta di utilizzare, in alternativa alla misura della temperatura di combustione in torcia, il procedimento di cui al punto L della nota ISPRA n. 001872 del 1.06.2011. In funzione di ciò si è scelto di procedere alla sostituzione di alcuni misuratori di portata gas entro il 31.12.2012. |
| T14 (ex T42) | 23/08/12 | Il Gestore, al fine di monitorare l'efficacia di distruzione dei gas adottati alle torce dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, presentare uno | PMC (3.1 – pg. 12) | SI | Vedasi elaborato tecnico di cui alle prescrizione T12 e prescrizione T13. |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---|--|--|----------|
| | | <p>studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione in torcia. Il Gestore, in alternativa a detto studio, potrà presentare modalità di monitoraggio delle quantità e qualità dei gas inviati in torcia che prevedano l'installazione di idonei sistemi di campionamento automatico dei gas addotti alle torce nonché sistemi di misura del flusso dei gas medesimi; sulla base dei dati rilevati strumentalmente (flusso e caratteristiche dei gas) il Gestore definirà le condizioni operative della torcia che confrontate con le condizioni di progetto assicurino l'efficacia di distruzione dei gas.</p> | | | |
| T15 (ex T52) | 23/08/12 | <p>Si prescrive che il Gestore presenti all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità relativo all'installazione di idonei sistemi di videoregistrazione per il monitoraggio delle emissioni diffuse, anche legate a malfunzionamenti di apparecchiature e/o anomalie di processo, presso le macchine cariatrici, i forni delle batterie e le torri di spegnimento; tali sistemi devono consentire altresì una verifica delle tempistiche di sfornamento e delle perdite dalle varie parti dell'impianto. Le registrazioni video dovranno essere rese disponibili in tempo reale agli Enti di controllo e dovranno essere opportunamente archiviate al fine di verificare le</p> | <p>PIC (9.2.1.1 – pg. 826)</p> <p>PMC (3.2 – pg. 15)</p> | | In corso |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|---|--|---|
| | | prestazioni degli impianti in ordine alle emissioni visibili. Le postazioni di ripresa e le modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e trasmissione delle immagini devono essere concordate con l'Ente di Controllo | | | |
| T16 (ex T54) | 23/08/12 | Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV. La documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di ISPRA ed ARPA Puglia anche attraverso stati di avanzamento intermedi. | PIC (9.2.1.1 – pg. 826) | | In corso. Vedasi nota ILVA prot. DIR/92 del 13/06/2012. |
| T17 (ex T55) | 23/08/12 | Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV e dei metalli. La documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di ISPRA ed ARPA Puglia anche attraverso stati di avanzamento intermedi. | PMC (3.2 – pg. 15) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T18 (ex T72) | 23/08/12 | Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonchè presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di | PIC (9.2.1.1.4 – pg. 833) PMC (3.2.4 – pg. 21) | | Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stata presentata dal Gestore una nota tecnica descrittiva delle strumentazioni installate per la misura dei parametri portata e CO e della scelta per la misura della temperatura di combustione in torcia. |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---|---|--|---|
| | | combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto [Cokeria] | | | |
| T19 (ex T73) | 23/08/12 | Il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare, uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1. | PMC (3.2.4 – pg. 21) | | Vedasi nota alla prescrizione T18. Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stata presentata dal Gestore una nota tecnica all'interno della quale è stata descritta la scelta di utilizzare, in alternativa alla misura della temperatura di combustione in torcia, il procedimento di cui al punto L della nota ISPRA n. 001872 del 1.06.2011. In funzione di ciò si è scelto di procedere alla sostituzione di alcuni misuratori di portata gas entro il 31.12.2012. |
| T20 (ex T74) | 23/08/12 | Al fine di contenere le emissioni fuggitive prodotte dall'impianto di trattamento gas coke, il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (Leak Detection and Repair – LDAR) | PMC (3.1 – pg. 13) (3.2.4 – pg. 21) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T21 (ex T92) | 23/08/12 | Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto [Altoforno] | PIC (9.2.1.3.3 – pg. 848) | | Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stata presentata dal Gestore una nota tecnica descrittiva delle strumentazioni installate per la misura dei parametri portata e CO e della scelta per la misura della temperatura di combustione in torcia. |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---|------------------------------|--|---|
| T22 (ex T93) | 23/08/12 | Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1 [Altoforno] | PMC (3.4.5 – pg. 37) | | Vedasi nota alla prescrizione T21. Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stata presentata dal Gestore una nota tecnica all'interno della quale è stata descritta la scelta di utilizzare, in alternativa alla misura della temperatura di combustione in torcia, il procedimento di cui al punto L della nota ISPRA n. 001872 del 1.06.2011. In funzione di ciò si è scelto di procedere alla sostituzione di alcuni misuratori di portata gas entro il 31.12.2012. |
| T23 (ex T97) | 23/08/12 | Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto [Acciaieria] | PIC (9.2.1.4.5 – pg. 865) | | Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stata presentata dal Gestore una nota tecnica descrittiva delle strumentazioni installate per la misura dei parametri portata e CO e della scelta per la misura della temperatura di combustione in torcia. |
| T24 (ex T98) | 23/08/12 | Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà installare sistemi di prelievo dei gas in adduzione alle torce ed idonei sistemi di misura dei parametri portata e CO nonché presentare uno studio di fattibilità per la misura della temperatura di combustione. Il Gestore dovrà indicare per ciascuna torcia i parametri di progetto ed inviare la documentazione indicata nel par. 3.1. Lo strumento utilizzato per la misura del flusso di | PMC (3.5.5 – pg. 48) | | Vedasi nota alla prescrizione T23. Con nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012 è stata presentata dal Gestore una nota tecnica all'interno della quale è stata descritta la scelta di utilizzare, in alternativa alla misura della temperatura di combustione in torcia, il procedimento di cui al punto L della nota ISPRA n. 001872 del 1.06.2011. In funzione di ciò si è scelto di procedere alla sostituzione di alcuni misuratori di portata gas entro il 31.12.2012. |

| | | | | | |
|------------------------------|----------|--|--|----|--|
| | | gas inviato alle torce dovrà possedere almeno i requisiti minimi indicati nel par. 3.1 [Acciaieria] | | | |
| T25 (ex T102) | 23/02/12 | Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore produrrà un cronoprogramma per l'attuazione delle prescrizioni di cui al par. 9.2.1.11 – pgg. 903 e 904 | PIC (9.2.1.11 – pg. 904) | SI | Documento trasmesso in Allegato 2 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 |
| T26 (ex T106) | 23/02/12 | Il Gestore dovrà predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'AIA mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare ai sensi del DM 185/03, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo | PIC (9.3.1 – pg. 920) PMC (4 – pg. 95) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T27 (ex T126) | 23/08/12 | Si prescrive la realizzazione di uno studio di fattibilità, da presentarsi entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, finalizzato all'abbattimento del parametro "Selenio", a piè d'impianto, anche attraverso impianto sperimentale pilota | PIC (9.4.3.2 – pg. 926) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T28 (ex T135) | 23/08/12 | Si prescrive uno studio di fattibilità per l'intercettazione delle acque di dilavamento e i loro trattamenti, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA | PIC (9.4.13.2 – pg. 939) | | In corso |
| T29 (ex T136) | 23/08/12 | Si prescrive uno studio di fattibilità per l'impermeabilizzazione dell'area parchi, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA | PIC (9.4.13.2 – pg. 939) | | In corso |
| T30 (ex | 23/08/13 | Effettuare alcuni rilievi fonometrici, in conformità con quanto previsto dal | PIC (9.5.1 – pg. | | In corso |

| | | | | | |
|------------------------------|----------|---|--|--|----------|
| T138) | | D.M. del 16/3/98, in prossimità delle aree e dei singoli ricettori, con la dovuta caratterizzazione e localizzazione degli stessi e l'indicazione dei ricettori sensibili. Nei punti di maggior criticità, anche nei casi in cui questa è dovuta alla concorsualità di altre sorgenti o alla variabilità del rumore prodotto dall'attività lavorativa nel suo insieme, effettuare rilievi a lungo termine con TM di almeno 24 ore. Porre a confronto sia graficamente sia in formato tabellare il Leq A d,n) e L90 (d,n) delle misure a lungo termine; ciò al fine di poter valutare l'applicabilità del percentile L90 | 942) PMC (6 – pg. 148) | | |
| T31 (ex T139) | 23/08/13 | Fornire gli spettri dei minimi degli impianti, per i punti di misura delle macrosorgenti, in lineare allo scopo di evidenziare la potenziale presenza di toni puri che possono condurre ad una differente valutazione dei livelli sonori misurati | PIC (9.5.1 – pg. 942) PMC (6 – pg. 148) | | |
| T32 (ex T140) | 23/08/13 | Integrare i dati fonometrici rilevati al perimetro dello stabilimento con altri dati in prossimità dei ricettori mediante modello di simulazione opportunamente tarato sui rilievi strumentali in prossimità degli stessi | PIC (9.5.1 – pg. 942) PMC (6 – pg. 148) | | In corso |
| T33 (ex T141) | 23/08/13 | Fornire un confronto tra i valori di Leq (A) e L90 misurati e simulati con le modalità sopra esposte, con i limiti di emissione previsti nella tab. B del DPCM 14.11.97 | PIC (9.5.1 – pg. 942) PMC (6 – pg. 148) | | In corso |
| T34 | 23/08/13 | Fornire, nel caso di superamento dei | PIC | | In corso |

| | | | | | |
|----------------------|----------|--|--|----|--|
| (ex T142) | | valori limite di emissione di cui alla Tab. B del DPCM 14/11/1997 un piano degli interventi di rientro dovuto, nonché i tempi e le priorità di attuazione | (9.5.1 – pg. 942) PMC (6 – pg. 148) | | |
| T35 (ex T143) | 23/08/13 | Fornire l'emissione spettrale della componente accelerometrica ai fini dell'individuazione, per via strutturale, delle vibrazioni a media e alta frequenza generate da attività e impianti significativi, in particolare in contrada Feliciolla Statte e al quartiere Tamburi Taranto | PIC (9.5.1 – pg. 942) PMC (6 – pg. 148) | | In corso |
| T36 (ex T144) | 23/08/13 | Presentare lo studio di cui ai punti ad T29 a T34, entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA all'autorità di controllo, all'ARPA Puglia ed ai comuni su cui insiste l'impianto, al fine di valutare eventuali interventi mitigativi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, da definire nei piani di zonizzazione o a modifica della presente autorizzazione | PIC (9.5.1 – pg. 942) PMC (6 – pg. 148) | | In corso |
| T37 (ex T257) | 23/02/12 | Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per la sostituzione e l'eventuale smaltimento delle traversine ferroviarie, non in uso, presenti nello stabilimento | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) | SI | Documento trasmesso in Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 |
| T38 (ex T258) | 23/02/12 | Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per la sostituzione e l'eventuale smaltimento delle traversine ferroviarie presenti nello stabilimento | PMC (5.2.4.3 – pg. 135) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T39 (ex | 23/02/12 | Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano | PIC (9.6.4.3 – pg. | SI | Documento trasmesso in Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 |

| | | | | | |
|----------------------|----------|--|--|----|--|
| T259) | | con cronoprogramma per l'adeguamento dell'area di deposito delle traversine alle prescrizioni previste dal DM 29 gennaio 2007 relativo all'emanazione delle Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti | 954) PMC (5.2.4.3 – pg. 135) | | |
| T40 (ex T260) | 23/02/12 | Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare una relazione che contenga la quantificazione e qualificazione delle traversine ferroviarie smaltite e di quelle recuperate con l'indicazione della destinazione finale dei rifiuti | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) PMC (5.2.4.3 – pg. 135) | SI | Documento trasmesso in Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 |
| T41 (ex T277) | 23/02/12 | Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per l'adeguamento dell'area di deposito degli pneumatici alle prescrizioni previste dal DM 29 gennaio 2007 relativo all'emanazione delle Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | Documento trasmesso in Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 |
| T42 (ex T359) | 23/02/12 | Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore presenterà all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena attuazione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni | PIC (13 – pg. 973) PMC (1 – pg. 9) | SI | Vedasi nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012 |
| T43 (ex | 23/02/12 | Il Gestore è tenuto a presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, ad | PMC (2 – pg. 10) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |

| | | | | | |
|----------------------|----------|---|----------------------|----|---|
| T361) | | ISPRA e ad ARPA Puglia per approvazione, un programma di monitoraggio e caratterizzazione della quantità e qualità delle materie prime e combustibili utilizzati, nonché di controllo di consumi e produzione di energia. | | | |
| T44 (ex T362) | 23/02/12 | Il Gestore dovrà presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, ad ISPRA e ad ARPA Puglia per approvazione, un programma di osservazione/sorveglianza sia visiva che strumentale di tutti i serbatoi presenti nello stabilimento, che dovrà prevedere il controllo e la verifica a rotazione degli stessi, in modo da consentire il monitoraggio dell'intero parco in un periodo massimo di 24 mesi. Il programma dovrà includere anche il controllo di tutte le aree di stoccaggio di materie prime | PMC (2 – pg. 10) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| T45 (ex T381) | 23/08/12 | Qualora il Gestore utilizzi strutture interne (laboratori) è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9001:2008 | PMC (8 – pg. 161) | SI | |
| T46 | | | | | |
| T47 | | | | | |
| T48 | | | | | |
| T49 | | | | | |
| T50 | | | | | |
| T51 | | | | | |

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

| Obbligo | Scadenza | Descrizione della prescrizione | Sorgente | ATTUATA | EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA |
|-----------------------|-------------|---|--|----------------|--|
| <i>Sigla</i> | <i>Data</i> | <i>Riportare testo prescrizione</i> | <i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i> | <i>SI / NO</i> | <i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i> |
| P1 (ex P1) | | Si prescrive che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente provvedimento | DEC (art. 1, co. 1 – pg. 14) | SI | |
| P2 (ex P3) | | All'atto della presentazione di documentazione tecnica, piani o progetti richiesti nel parere istruttorio conclusivo, il Gestore dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2007, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 | DEC (art. 1, co. 4 – pg. 14) | SI | |
| P3 (ex P4) | | Le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. | DEC (art. 2 – pg. 15) | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|--|---|------------------------------------|----|---|
| | | 334 e s.m.i. costituiscono parte integrante del presente provvedimento | | | |
| P4 (ex P5) | | Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447, e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e loro successive modifiche ed integrazioni | DEC (art. 3, co. 1 – pg. 15) | SI | |
| P5 (ex P6) | | Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo | DEC (art. 3, co. 2 – pg. 15) | SI | Georeferenziazione dei punti di campionamento degli scarichi finali e parziali trasmessa con nota ILVA prot. DIR/52 del 29.03.2012. Georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera completa. |
| P6 (ex P7) | | Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001 | DEC (art. 3, co. 3 – pg. 15) | | Allo stato attuale non sono intervenute modifiche alla certificazione ISO 14001. Presentata richiesta di registrazione EMAS al Comitato Ecolabel con nota ILVA prot. ECO/134 del 30.12.2011 |
| P7 (ex P9) | | Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli | DEC (art. 4, co. 5 – pg. 16) | SI | |
| P8 | | Si prescrive, ai sensi dell'art. 29- | DEC | SI | Vedasi note ILVA prot. DIR.35 del 28.02.2012 (incendio) |

| | | | | | |
|---------------------|--|---|------------------------------|----|--|
| (ex P10) | | decies, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto | (art. 4, co. 6 – pg. 16) | | trasformatore) e DIR.48 del 16.03.2012 (avaria valvola di regolazione pressione). |
| P9 (ex P11) | | In aggiunta agli obblighi recati dall'art. 29-decies, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'ISPRA e alla ASL territorialmente competente | DEC (art. 4, co. 7 – pg. 16) | | Gli esiti dei monitoraggi saranno trasmessi con il report annuale di cui al par. 9.4 del PMC |
| P10 (ex P13) | | Si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame | DEC (art. 5, co. 3 – pg. 17) | | In corso al verificarsi |
| P11 (ex P14) | | Si prescrive al Gestore di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. | DEC (art. 5, co. 4 – pg. 17) | SI | Vedasi nota ILVA prot. DIR.100 del 22.06.2012 (modifiche non sostanziali) |
| P12 (ex P15) | | Si prescrive al Gestore l'obbligo di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e controllo, prima di darvi attuazione. | DEC (art. 5, co. 4 – pg. 17) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---|---|----|--|
| P13 (ex P16) | | Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel decreto del 24 aprile 2008 | DEC (art. 7 – pg. 18) | SI | Quietanza di versamento tariffa controlli anno 2012 di cui all'art. 3 del decreto 24.04.2008 trasmessa con nota ILVA prot. DIR/20 del 31.01.2012 |
| P14 (ex P17) | | Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto | DEC (art. 8, co. 2 – pg. 18) | SI | |
| P15 (ex P18) | | Resta fermo l'obbligo per il Gestore di richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fideiussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei rifiuti | DEC (art. 8, co. 3 – pg. 18) | | In corso attività con Provincia di Taranto [N.B.: nel documento trasmesso il 23.02.2012 si indicava il termine del 30.04.2012] |
| P16 (ex P20) | | Il Gestore provvederà a definire ed adottare idonee procedure e relative pratiche operative e gestionali finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente | PIC (9.2.1 – pg. 824) | SI | Lo stabilimento ILVA di Taranto è certificato ISO 14001:2004 e quindi dotato di SGA che contiene apposite procedure e pratiche operative finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente |
| P17 (ex P21) | | In particolare, per le sezioni di impianto oggetto di intervento di adeguamento, tali pratiche dovranno essere adottate sia durante il periodo transitorio di realizzazione degli interventi sia successivamente all'applicazione degli stessi, allo scopo di verificarne l'efficacia | PIC (9.2.1 – pg. 824) | SI | Vedasi prescrizione P16 |
| P18 (ex P22) | 23/08/12 | Il Gestore effettuerà uno studio di caratterizzazione per rilevare l'eventuale emissione di PCCD/F presso le sezioni di impianto in cui ritiene tecnicamente possibile e pertinente, anche sulla base dei Bref di settore, la presenza di emissioni convogliate e/o non convogliate dei | PIC (9.2.1 – pg. 824) PMC (3.1 – pg. 11) | | In corso. Elaborato tecnico trasmesso con nota ILVA prot. DIR/71 del 04.05.2012. |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|---|----|---|
| | | suddetti inquinanti. In particolare tale valutazione circa la possibilità e la pertinenza deve riguardare anche i seguenti punti di emissione E324 – E325 – E314 – E315 – E525 – E551 – E551/b – E551/c. L'esito della caratterizzazione dovrà essere comunicato dal gestore all'Autorità Competente ed agli Enti di Controllo | | | |
| P19 (ex P23) | | Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati dovranno fare riferimento alle condizioni normali di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre, debbono essere normalizzati ai tenori di ossigeno di riferimento specificati per i vari camini | PIC (9.2.1 – pg. 824) PMC (3.1 – pg. 13) | SI | |
| P20 (ex P24) | 31/12/12 | Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali | PIC (9.2.1 – pg. 824) | | In corso. |
| P21 (ex P25) | | Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali, salvo diversamente specificato nel presente documento | PMC (3.1 – pg. 13) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P22 (ex P26) | 31/12/12 | In caso di utilizzo di filtri a tessuto, per camini con portate superiori ai 500.000 Nm ³ /h si prescrive sempre il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati | PIC (9.2.1 – pg. 824) PMC (3.1 – pg. 13) | | In corso. |
| P23 (ex P27) | 31/12/12 | In caso di utilizzo di filtri a tessuto, per camini con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si | PIC (9.2.1 – pg. 824) | | In corso. |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|---|--|-----------|
| | | prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati, in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA | PMC (3.1 – pg. 13) | | |
| P24 (ex P28) | 31/12/12 | In caso di utilizzo di filtri a tessuto, per camini con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati, in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme | PIC (9.2.1 – pg. 824) PMC (3.1 – pg. 13) | | In corso. |
| P25 (ex P29) | 31/12/12 | In caso di utilizzo di filtri a tessuto, per camini con portate inferiori a 100.000 Nm ³ /h si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati, in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme | PIC (9.2.1 – pg. 824) PMC (3.1 – pg. 13) | | In corso. |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---|---|--|--|
| P26 (ex P30) | 31/12/12 | Il Gestore dovrà individuare in un P&I (Process and Instrumentation) tutti gli strumenti installati sui filtri a maniche secondo le distinzioni sopra riportate e gli stessi devono rispondere ai requisiti indicati nel PMC per la strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica di conformità | PIC (9.2.1 – pg. 825) PMC (3.1 – pg. 13) | | In corso. |
| P27 (ex P37) | | Il Gestore dovrà effettuare uno studio di fattibilità per il campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare | PIC (9.2.1 – pg. 825) | | Vedasi nota ILVA prot. DIR/78 del 16.05.2012 e conseguenti attività del tavolo tecnico. |
| P28 (ex P38) | | Il Gestore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 44/2008 e smi, dovrà adottare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento in continuo di PCDD/F, secondo le modalità (cronoprogramma e caratteristiche tecniche del sistema di campionamento) che saranno definite dal tavolo tecnico appositamente istituito dal MATTM | PMC (3.1 – pg. 12) (3.3.3 – pg. 29) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P29 (ex P43) | annuale | Il Gestore dovrà inviare annualmente la documentazione che attesti il funzionamento delle torce all'interno del campo di utilizzo indicato dal costruttore e in condizioni di emergenza e sicurezza | PMC (3.1 – pg. 12) | | Documentazione che sarà prodotta all'interno del report annuale previsto al par. 9.4 del PMC |
| P30 (ex P44) | | Il flusso di gas mandato alla torcia dovrà essere monitorato continuamente con l'utilizzo di un flussometro che risponda ai seguenti | PMC (3.1 – pg. 12) | | Vedasi prescrizione T12 e nota alla prescrizione T13. |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|--------------------------|--|---|
| | | requisiti minimi: <ul style="list-style-type: none"> - limite di rilevabilità 0,03 metri al secondo; - intervallo di misura corrispondente a velocità tra 0,3 e 84 metri al secondo nel punto in cui lo strumento è installato; - lo strumento deve essere certificato dal costruttore con un'accuratezza, nell'intervallo di misura specificato al precedente punto 2, di $\pm 5\%$; - lo strumento deve essere installato in un punto della tubazione d'adduzione alla torcia tale da essere rappresentativo del flusso di gas bruciato in fiaccola; - il gestore deve garantire, mantenendo un frequenza di taratura non inferiore a una volta al mese, una accuratezza di misura di $\pm 20\%$. | | | |
| P31 (ex P45) | 31/12/13 | Per tutti i camini sottoposti a monitoraggio in continuo si richiede in aggiunta ove mancanti la trasmissione contestuale di tutti i parametri come dettagliati nel PMC | PIC (9.2.1 – pg. 825) | | In corso. Per SME esistenti 31.12.2012 – Nuovi SME 31.12.2013 |
| P32 (ex P46) | 31/12/13 | Per tutti i camini sottoposti a monitoraggio in continuo dovranno essere misurati in continuo anche i parametri Portata, Ossigeno, Pressione, temperatura e Vapor d'acqua (quest'ultimo, nei casi previsti dalla metodica di rilevamento) | PMC (3.1 – pg. 13) | | In corso. Per SME esistenti 31.12.2012 – Nuovi SME 31.12.2013 |
| P33 (ex P46) | 31/12/13 | Il Gestore dovrà provvedere, secondo modalità concordate con ISPRA e ARPA Puglia, ad integrare l'attuale | PMC (3.1 – pg. 14) | | In corso. Per SME esistenti 31.12.2012 – Nuovi SME 31.12.2013 |

| | | | | | |
|-------------------------|---------|--|----------------------------|----|---|
| | | Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) con l'introduzione dei nuovi punti di emissione e dei nuovi parametri introdotti nel presente PMC, aggiornato ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. | | | |
| P34 (ex P48) | Annuale | Il Gestore dovrà effettuare la stima e/o misura di tutte le emissioni non convogliate, relative all'anno di riferimento | PMC (3.1 – pg. 14) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P35 (ex P49) | Annuale | Il Gestore dovrà compilare annualmente il Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), gestito da ARPA Puglia su delega dell'amministrazione regionale, secondo quanto previsto dalle Linee Guida pubblicate sul sito di Arpa Puglia. La compilazione e l'aggiornamento del CET è da intendersi come una modalità di acquisizione aggiuntiva rispetto alle informazioni ed alle modalità di trasmissione richieste nell'ambito del presente PMC. | PMC (3.1 – pg. 14) | | In corso. Termine previsto, per dati 2011, al 31.12.2012 |
| P36 (ex P50) | | Le caratteristiche delle sezioni di prelievo dovranno essere conformi alla norma UNI EN 15259 (2008) | PMC (3.1 – pg. 14) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P37 (ex P51) | | L'entrata in esercizio dell'AFO3 è vincolata all'esecuzione degli adeguamenti impiantistici presentati in sede di AIA e indicati al paragrafo 5.1.4 del presente parere | PIC (9.2.1 – pg. 825) | | Da attuarsi prima della messa in esercizio |
| P38 (ex P53) | | Si prescrive, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, che le attività giornaliere di manutenzione e | PIC (9.2.1.1 – pg. 826) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|---|----|---|
| | | di regolazione della tenuta delle porte dei forni a coke dovranno essere raddoppiate rispetto a quelle del 2009 (da 1.100 hu/settimana – dato 2009 – a 2.200 hu/settimana) | | | |
| P39 (ex P56) | | Si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei carboni fossili, allo scopo di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante la preparazione della miscela. | PIC (9.2.1.1.1 – pg. 827) PMC (3.2.1 – pg. 16) | SI | |
| P40 (ex P57) | | Si prescrive che le emissioni visibili durino meno di 60 secondi, con modalità di rilevazione conformi al metodo “EPA 303” | PIC (9.2.1.1.2 – pg. 827) | SI | Presente all’interno del SGA ILVA la procedura PSA 09.20 in rev. 5 del 30.01.2012 con inserimento controlli ai caricamenti con metodica EPA 303 |
| P41 (ex P58) | | Si prescrive che le emissioni visibili durino meno di 30 secondi, con modalità di rilevazione conformi al metodo “EPA 303” | PMC (3.2.2 – pg. 16) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P42 (ex P59) | | Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti | PIC (9.2.1.1.2 – pg. 827) | SI | Vedasi nota alla prescrizione P40 |
| P43 (ex P60) | 30/06/12 | Si prescrive di effettuare una stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella zona di caricamento | PIC (9.2.1.1.2 – pg. 827) PMC (3.2.2 – pg. 16) | SI | Predisposto elaborato tecnico di stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella fase di caricamento. |
| P44 (ex P61) | | Si prescrive che durante l’esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni: | PIC (9.2.1.1.3 – pg. 831) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|--|--|--|----|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate $\leq 10\%$; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale di coperchi installati $\leq 1\%$; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati $\leq 1\%$. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p> | <p>PMC (3.2.3 – pg. 18)</p> | | |
| P45 (ex P62) | | <p>Si prescrive di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla “Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke”, proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano $< 10\%$ e/o quelle da sportelletti siano $< 5\%$ eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le | <p>PIC (9.2.1.1.3 – pg. 832)</p> <p>PMC (3.2.3 – pg. 19)</p> | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|--|----|---|
| | | <p>attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaio di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaio di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);</p> <p>- nel caso in cui, sulla base della media mensile <u>mobile</u> (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano > 10% e/o quelle da sportelletti siano > 5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (BAT 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (BAT 7-12)</p> | | | |
| P46 (ex P63) | 30/06/12 | Si prescrive di effettuare una stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella cokefazione, al fine di costruire una banca dati utile alla conoscenza degli aspetti emissivi connessi alla gestione della parte di impianto in questione | <p>PIC (9.2.1.1.3 – pg. 832)</p> <p>PMC (3.2.3 – pg. 19)</p> | SI | Predisposto elaborato tecnico di stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella fase di cokefazione. |
| P47 (ex P64) | | Si prescrive di eseguire un'accurata manutenzione e pulizia di forni, porte e telai, dei coperchi e delle bocchette | <p>PIC (9.2.1.1.3 – pg. 832)</p> | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|--|--|---|----|---|
| | | di carica dei tubi di sviluppo ed altre apparecchiature | PMC (3.2.3 – pg. 19) | | |
| P48 (ex P65) | | Si prescrive di utilizzare il gas coke desolfurato; nei periodi di fermata programmata dell'impianto di desolforazione gas coke (circa tre settimane all'anno) è prevista una deroga, agli impianti utilizzatori di gas coke. | PIC (9.2.1.1.3 – pg. 832) PMC (3.2.3 – pg. 19) | SI | |
| P49 (ex P66) | | Si prescrive di mantenere in buono stato il canale gas all'interno del forno per il veicolamento dei gas di distillazione verso il tubo di sviluppo mediante: - un adeguato livellamento del carbon fossile tramite l'asta spianante durante la fase di caricamento del carbon fossile; - il periodico degrafitaggio della volta del forno e pulizia del tubo di sviluppo meccanicamente o con aria compressa. | PIC (9.2.1.1.3 – pg. 832) PMC (3.2.3 – pg. 19) | SI | |
| P50 (ex P67) | | Si prescrive l'installazione di sistemi di abbattimento dedicati alle emissioni di macro e microinquinanti, definiti nelle tabelle di cui al presente paragrafo, dai camini E422, E423, E424, E425, E426, E428. | PIC (9.2.1.1.3 – pg. 832) PMC (3.2.3 – pg. 19) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P51 (ex P68) | | Si prescrive di utilizzare un tenore di Ossigeno di riferimento pari al 5% [monitoraggio camini E422 – E423 – E424 – E425 – E426 – E428] | PMC (3.2.3 – pg. 18) | SI | |
| P52 (ex P69) | | Si prescrive che il contenuto di H ₂ S nel gas di cokeria a valle del | PIC (9.2.1.1.4 – | SI | Vedasi prescrizione P53 |

| | | | | | |
|-------------------------|----------|--|---|----|---|
| | | trattamento debba essere $\leq 1\text{g}/\text{Nm}^3$, prestazione da raggiungere anche nei mesi estivi. Tale verifica deve essere effettuata con frequenza trimestrale | pg. 833) | | |
| P53 (ex P70) | | Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione | PIC (9.2.1.1.4 – pg. 833) | SI | |
| P54 (ex P71) | | Si prescrive di comunicare all'ente di controllo con almeno trenta giorni di anticipo, i periodi di fermata programmata dell'impianto di desolforazione gas coke | PMC (3.2.4 – pg. 20) | SI | Vedasi note ILVA prot. DIR.132 del 22.12.2011, DIR.15 del 25.01.2012 e DIR.54 del 18.05.2012. |
| P55 (ex P75) | | Si prescrive di integrare la procedura PSA 09.20 con il conteggio delle emissioni visibili in fase di sfornamento. Nel caso in cui si verifici un'emissione visibile significativa all'atto dello sfornamento del coke, il Gestore, deve analizzare le cause dell'evento ed eseguire interventi di manutenzione atti a ripristinare le condizioni operative ottimali di esercizio del forno. | PIC (9.2.1.1.5 – pg. 836) PMC (3.2.5 – pg. 23) | SI | Attività prevista all'interno della procedura PSA 09.20 in rev. 5 del 30.01.2012 |
| P56 (ex P76) | 30/06/12 | Si prescrive di effettuare una stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella fase di sfornamento | PIC (9.2.1.1.5 – pg. 836) PMC (3.2.5 – pg. 23) | SI | Predisposto elaborato tecnico di stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella fase di sfornamento. |
| P57 (ex P77) | | Si prescrive di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti | PIC (9.2.1.1.6 – pg. 837) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|--|--|---|----|--|
| P58 (ex P78) | | Si prescrive di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria. | PMC (3.2.6 – pg. 23) | SI | |
| P59 (ex P79) | | Si prescrive di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato | PIC (9.2.1.1.6 – pg. 837) PMC (3.2.6 – pg. 23) | SI | |
| P60 (ex P80) | | Si prescrive che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento debba essere ≤ 50 g/tcoke, come media annua | PIC (9.2.1.1.6 – pg. 837) | SI | |
| P61 (ex P81) | | Si prescrive di eseguire, con frequenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching). | PIC (9.2.1.1.6 – pg. 837) PMC (3.2.6 – pg. 23) | SI | |
| P62 (ex P82) | | Si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione del coke, allo scopo di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante la manipolazione e trasferimento di materiale | PIC (9.2.1.1.7 – pg. 838) PMC (3.2.7 – pg. 24) | SI | |
| P63 (ex P83) | | Si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei | PIC (9.2.1.2 – pg. 838) PMC (3.3.1 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------|--|---|---------------------------------|----|--|
| | | materiali solidi | 25) | | |
| P64 (ex P84) | | Si prescrive di non riciclare nell'impianto di agglomerazione le polveri derivanti dai filtri elettrostatici (MEEP) allo scopo di ridurre le emissioni di metalli pesanti; nel caso il Gestore preveda di riutilizzare le polveri provenienti dai filtri elettrostatici MEEP, dovrà presentare uno studio di fattibilità finalizzato a descrivere le procedure per tale eventuale riutilizzo. | PIC (9.2.1.2.3 – pg. 842) | SI | |
| P65 (ex P85) | | Si prescrive di evitare l'uso di antracite e di impiegare come combustibile nella sinterizzazione solamente il carbon coke, allo scopo di ridurre il contenuto di idrocarburi volatili | PIC (9.2.1.2.3 – pg. 842) | SI | |
| P66 (ex P86) | | Si prescrive di dosare opportunamente il contenuto di oli riciclati nella miscela di agglomerazione, in modo che il contenuto di olio sia < 0,1% e di minimizzare il più possibile, il contenuto di cloruri nella miscela | PIC (9.2.1.2.3 – pg. 842) | SI | |
| P67 (ex P87) | | Si prescrive di impiegare l'utilizzo di minerali di ferro e di coke con ridotto contenuto di zolfo, al fine di limitare le emissioni di SO ₂ nei fumi di processo | PIC (9.2.1.2.3 – pg. 842) | SI | |
| P68 (ex P88) | | Si prescrive di realizzare il processo di sinterizzazione in modo continuo, costante ed uniforme, minimizzando, per quanto possibile, le fermate e le variazioni di velocità di avanzamento del letto di sinterizzazione e le fluttuazioni di breve termine relative alle operazioni di livellamento del letto di sinterizzazione | PIC (9.2.1.2.3 – pg. 842) | SI | |
| P69 | | Si prescrive di esercire il processo di | PIC | SI | |

| | | | | | |
|---------------------|----------|--|---|----|---|
| (ex P89) | | sinterizzazione in modo che l'altezza dello strato di sinterizzazione sia quanto più possibile costante ed eseguire accurata manutenzione delle tenute, guarnizioni, pompe, etc. degli impianti di laminazione | (9.2.1.2.3 – pg. 842) | | |
| P70 (ex P90) | | Si prescrive di archiviare su idoneo supporto informatico i dati di marcia degli impianti, in particolare delle linee di post depolverazione | PIC (9.2.1.2.3 – pg. 842) | SI | |
| P71 (ex P91) | 23/08/12 | Il Gestore dovrà integrare i parametri misurati in continuo dallo SME con ulteriori parametri indicativi delle condizioni di marcia dell'impianto, che saranno definiti dall'Ente di controllo (ad es. tensione e corrente degli elettrofiltri, opacità dei fumi ingresso/uscita MEEP) | PMC (3.3.3 – pg. 29) | | Tutti i dati, a meno dell'opacità ingresso MEEP (vedi prescrizione T 7), saranno disponibili entro il 23.08.2012 |
| P72 (ex P94) | | Si prescrive di irrorare adeguatamente con acqua aggiuntiva la ghisa nelle vasche di granulazione, al fine di non trascinare il polverino | PIC (9.2.1.3.5 – pg. 855) PMC (3.4.6 – pg. 39) | SI | |
| P73 (ex P95) | | Si prescrive di eseguire puntualmente la PO A5121001 "Prevenzione dello slopping" e la POS A1118 "Preparazione al Soffiaggio" | PIC (9.2.1.4.1 – pg. 858) PMC (3.5.1 – pg. 42) (3.5.2 – pg. 44) | SI | |
| P74 (ex P96) | | Al fine di testimoniare nel tempo e in modo oggettivo la reale riduzione della frequenza di campionamento degli | PIC (9.2.1.4.1 – pg. 858) | | Avviata dal 01.02.2012 fase sperimentale del sistema di videomonitoraggio per le due acciaierie con conteggio degli eventi di emissione straordinaria |

| | | | | | |
|--------------------------|----------|--|-------------------------------|----|--|
| | | eventi di emissione straordinaria, il Gestore dovrà oggettivare il conteggio dei fenomeni di slopping, secondo i requisiti dell'art. 3 della DIR. 15-01-2008 N° 2008/1/CE al fine di valutare il raggiungimento delle migliori prestazioni (benchmark) tra quelle degli impianti siderurgici europei, a titolo di esempio, mediante il conteggio delle emissioni da slopping per mezzo di sistemi richiesti di videomonitoraggio, salvo ogni altra procedura che risulterà utile o migliore per testimoniare l'efficacia delle tecniche implementate | PMC (3.5.1 – pg. 42) | | |
| P75 (ex P99) | | Si prescrive di utilizzare un tenore di ossigeno di riferimento pari al 5% [monitoraggio emissioni camini E715/1 – E715/2 – E715/3 – E715/4 – E721/1-2 – E721/3-4 – E721/5-6 – E721/7-8 – E721/9 – E753/1-2 – E7533-4 – E753/5] | PMC (3.6.2 – pg. 57) | SI | |
| P76 (ex P100) | 30/06/13 | Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sul camino E733 | PIC (9.2.1.10.3 – pg. 893) | | Attività di rivestimento lamiere attualmente non esercita. |
| P77 (ex P101) | | Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sui camini E925 – E962/a – E962/b – E982 | PIC (9.2.1.10.5 – pg. 897) | | In corso. Necessitano approfondimenti con ISPRA |
| P78 (ex P103) | 31/12/12 | Si prescrive la realizzazione di una barriera di protezione ai confini del parco minerario in base ai progetti già predisposti e approvati in sede locale | PIC (9.2.1.11.1 – pg. 905) | | In corso. |
| P79 (ex P104) | | Si prescrive che il Gestore effettui una stima delle emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive), che si possono eventualmente generare negli impianti | PIC (9.2.1.12.3 – pg. 910) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------|---|--|--|----|---|
| | | di produzione gas tecnici | | | |
| P80 (ex P105) | | Si prescrive che relativamente a ciascuno degli impianti termici di cui al paragrafo 5.1.14.6 del presente documento siano rispettati i limiti previsti dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Allegato IX alla Parte V | PIC (9.2.1.12.5 – pg. 916) | SI | |
| P81 (ex P107) | 23/08/12 | Il Gestore dovrà produrre un protocollo congiunto che regolamenta sia in termini di quantità sia in termini di accettabilità gli scambi idrici tra lo stabilimento ILVA e il gestore delle Centrali Termoelettriche Edison | PIC (9.3.2 – pg. 920) PMC (4 – pg. 95) | | In corso. |
| P82 (ex P108) | Ogni quattro mesi | Ogni quattro mesi, il Gestore provvederà al monitoraggio delle acque approvvigionate da tutti i pozzi industriali, come indicato nel PMC | PIC (9.3.2 – pg. 920) PMC (4 – pg. 95) | SI | |
| P83 (ex P109) | Ogni quattro mesi | Le acque emunte dai pozzi, sia da falde superficiali sia da falde profonde, dovranno essere caratterizzate ogni quattro mesi con riferimento ai parametri riportati nella tabella 2, Allegato 5, Parte quarta, Titolo V del D. Lgs. 152/2006 | PMC (4 – pg. 100) | SI | Vedasi prescrizione P82 |
| P84 (ex P110) | 12 mesi da validazion e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico della Cokeria sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.3 – pg. 920) | | Piano delle installazioni trasmesso in allegato alla nota ILVA prot. DIR/67 del 30.04.2012. |
| P85 (ex P111) | 12 mesi da validazion e documento | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento | PIC (9.3.4 – pg. 920) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |

| | | | | | |
|------------------------------|---|--|---------------------------|--|-----------------------------------|
| | del 30.04.12 | idrico dell'impianto di agglomerazione sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | | | |
| P86 (ex P112) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico dell'altoforno sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.5 – pg. 920) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |
| P87 (ex P113) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico di ognuna delle acciaierie (ACC 1 e ACC 2) sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.6 – pg. 921) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |
| P88 (ex P114) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico di ognuno dei treni nastri (TNA 1 e TNA 2) e del treno lamiere (TLA 2) sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.7 – pg. 921) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |
| P89 (ex P115) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico dell'impianto di laminazione a freddo, decapaggio e rigenerazione acido cloridrico sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.9 – pg. 921) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |
| P90 (ex P116) | 12 mesi da validazione e documento | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento | PIC (9.3.10 – pg. 921) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |

| | | | | | |
|------------------------------|---|---|---------------------------|--|---|
| | del 30.04.12 | idrico degli impianti di zincatura a caldo ed elettrozincatura sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | | | |
| P91 (ex P117) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico degli impianti di produzione tubi e di rivestimento tubi e lamiera sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.11 – pg. 921) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |
| P92 (ex P118) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico degli impianti di scarica, stoccaggio e ripresa materie prime sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | PIC (9.3.12 – pg. 922) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |
| P93 (ex P119) | | Si prescrive di adottare tutte le misure gestionali, tecnicamente realizzabili, necessarie al contenimento degli sprechi e alla riduzione dei consumi idrici, quali il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte e delle acque reflue trattate per l'irroramento dei cumuli di stoccaggio e il lavaggio delle gomme dei mezzi di trasporto | PIC (9.3.12 – pg. 922) | | In corso. Lo stato di attuazione è legato agli esiti dello studio di fattibilità sull'impermeabilizzazione di cui alla prescrizione T29 |
| P94 (ex P120) | 12 mesi da validazione e documento del 30.04.12 | Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico (acqua tipo Tara, tipo Sinni, di mare, di pozzo e demineralizzata) di ognuna delle singole attività associate alle principali (produzione calce, | PIC (9.3.13 – pg. 922) | | Vedasi nota alla prescrizione P84 |

| | | | | | |
|------------------------------|--|--|-----------------------------|----|---|
| | | produzione gas tecnici, produzione calcare, produzione e distribuzione energia, acqua, aria compressa, vapore e servizi di stabilimento) sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate | | | |
| P95 (ex P121) | | Si prescrive che in corrispondenza degli attuali punti di scarico autorizzati del Primo e del Secondo canale di scarico siano rispettati i valori limite indicati nell'Allegato 5 della parte terza, Tab. 3 del D. Lgs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali | PIC (9.4.2 – pg. 924) | SI | |
| P96 (ex P122) | | Per gli scarichi finali e parziali, specificati rispettivamente in Tabella 112 e in Tabella 113, dovrà essere garantito il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) riportati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale | PMC (4.1– pg. 101) | SI | |
| P97 (ex P123) | | Relativamente a quanto illustrato al punto 5.3.1 Identificazione degli scarichi autorizzati circa la razionalizzazione della rete degli scarichi di soggetti diversi da ILVA, con l'individuazione di una rete con gestore ASI e di una rete con gestore ILVA, il Gruppo Istruttore approva tale soluzione impiantistica individuando le seguenti condizioni affinché essa possa diventare efficace: - la Provincia di Taranto provvederà a rilasciare l'autorizzazione allo scarico della rete con gestore ASI nel punto di scarico finale, così come individuato ai sensi dell'art. 124 | PIC (9.4.2 – pg. 924) | | Prescrizione non a carico ILVA. Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |

| | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|
| | | <p>co. 2 D. lgs. 152/2006 – indicato nel punto di confluenza nel c.d. “Primo Canale (analogamente potrà avvenire per eventuali scarichi interessanti il c.d. “Secondo Canale”) – ivi prevedendo idonei controlli, con idonea periodicità, atti a garantire il rispetto dei valori limite previsti nella tab. 3, Allegato V, Allegati alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’ASI Taranto assume l’onere di effettuare il censimento dei vari scarichi effettivamente esistenti e confluenti nella suddetta rete di propria gestione; - l’ASI Taranto assume l’onere di autorizzare gli allacciamenti esistenti e futuri, se conformi alla legge (comunicando i nuovi allacciamenti a Provincia e Ministero); - l’ASI Taranto assume l’onere di garantire che le acque scaricate nel punto di confluenza rispettino i valori limite previsti nella tab. 3, Allegato V, Allegati alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006, dotandosi, ove necessario, di idoneo impianto di trattamento; - il cronoprogramma per la realizzazione delle suddette attività, stilato a cura dei soggetti firmatari di tale accordo, dovrà pervenire all’Autorità Competente entro 3 mesi dal rilascio dell’AIA | | | |
|--|--|---|--|--|--|

| | | | | | |
|-------------------------------|--|--|-------------------------------|----|--|
| P98 (ex P124) | | Si prescrive che le acque meteoriche siano trattate in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 all'art. 113, dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale n. 282 del 21/11/2003, nonché dalla delibera della G.R. n. 1441 del 4/8/2009, e dal giudicato ex Sentenza del Consiglio di Stato n. 4648/2005. Eventuali non conformità dovranno essere immediatamente comunicate all'A.C. | PIC (9.4.2 – pg. 925) | SI | |
| P99 (ex P125) | | I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nello scarico parziale dell'impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria (codice 1 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di apposito pozzetto di monitoraggio e controllo ubicato immediatamente a valle del suddetto impianto. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC | PIC (9.4.3.2 – pg. 926) | SI | |
| P100 (ex P127) | | Gli interventi di adeguamento AF3/AF4 proposti saranno realizzati in conformità al cronoprogramma indicato precedentemente in tabella 213 | PIC (9.4.5.2 – pg. 929) | SI | Si precisa che, a seguito di una razionalizzazione delle linee di trattamento, è stata realizzata una unica stazione di filtrazione per gli spurghi degli impianti di trattamento acque degli AFO 1 e 2 con conseguente unificazione dei due punti di scarico (vedasi Allegato 3 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012) |
| P101 (ex P128) | | I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi degli impianti di chiariflocculazione asserviti a AFO 1 | PIC (9.4.5.2 – pg. 929) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|---|-------------------------------|----|---|
| | | (codice 6 AI), AFO 2 (codice 7 AI), AFO 4 (codice 8 AI) e AFO 5 (codice 9 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di appositi pozzetti di monitoraggio e controllo ubicati immediatamente a valle del suddetto impianto. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC | | | |
| P102 (ex P129) | | Si prescrive che l'intervento "Adozione di misure atte a limitare i solidi sospesi nel sistema di trattamento acque ed adozione filtropressa in sostituzione dei letti di essiccamento AFO/3", previsto entro il 2013, dovrà essere comunque effettuato prima della messa in esercizio di AFO/3 | PIC (9.4.5.2 – pg. 929) | | In corso al verificarsi. Da attuarsi prima della messa in esercizio |
| P103 (ex P130) | | I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi parziali degli impianti di chiarificazione asserviti a ACC 1 (codice 16 AI) e ACC 2 (codice 40 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di appositi pozzetti di monitoraggio e controllo ubicati immediatamente a valle dei suddetti impianti. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC | PIC (9.4.6.2 – pg. 931) | SI | |
| P104 | | I valori delle concentrazioni delle | PIC | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|--|---|--------------------------|----|--|
| (ex P131) | | sostanze inquinanti presenti negli scarichi parziali degli impianti di trattamento acque TNA 1 (codice 47 AI), TNA 2 (codice 24 AI) e TLA 2 (codice 48 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di appositi pozzetti di monitoraggio e controllo ubicati immediatamente a valle dei suddetti impianti. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC | (9.4.7.2 – pg. 933) | | |
| P105 (ex P132) | | I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nello scarico dell'impianto di trattamento scarichi della zincatura a caldo ed elettrolitica (codice 27 AI) dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di apposito pozzetto di monitoraggio e controllo ubicato immediatamente a valle del suddetto impianto. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC | PIC (9.4.10.2 – pg. 936) | SI | |
| P106 (ex P133) | | I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi del II, III e IV sporgente e del Molo Ovest dovranno rispettare i limiti del D.Lgs. 152/06, parte terza, Allegato 5, Tabella 1 nonché il limite relativo al parametro al parametro Escherichia coli in corrispondenza degli attuali punti di scarico autorizzati del II, III e IV sporgente e del Molo | PIC (9.4.13.2 – pg. 939) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|----------|
| | | Ovest | | | |
| P107 (ex P134) | | Le operazioni di stoccaggio devono avvenire in modo impedire eventuali sversamenti di sostanze nel suolo e in falda | PIC (9.4.13.2 – pg. 939) | SI | |
| P108 (ex P137) | | Le aree già impermeabilizzate devono essere mantenute in buono stato di conservazione, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo | PIC (9.4.13.2 – pg. 940) | SI | |
| P109 (ex P145) | | Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio dovranno essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a dieci anni [per monitoraggio dei livelli sonori] | PMC (6 – pg. 148) | | In corso |
| P110 (ex P146) | | L'impianto deve mettere in atto tutte le procedure atte a limitare, ove possibile, la produzione dei rifiuti e a ridurre la pericolosità | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 123) | SI | |
| P111 (ex P147) | | I rifiuti prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo. Qualora ciò non fosse possibile, devono essere avviati ad impianti di recupero, autorizzati ai sensi della normativa vigente e, solo, in caso di non fattibilità tecnica del recupero devono essere destinati allo smaltimento in condizioni di sicurezza | PIC (9.6.1 – pg. 943) | SI | |
| P112 (ex P148) | | Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti | PIC (9.6.1 – pg. 943) | SI | |

| | | | | | |
|---------------------------|--|--|--|----|---|
| | | | PMC (5.2.1 – pg. 123) | | |
| P113 (ex 149) | | Il produttore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 123) | SI | |
| P114 (ex P150) | | Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico – fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 “Campionamento, Analisi, Metodiche standard – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli elusati”. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | SI | |
| P115 (ex P151) | | La gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, compresa la disciplina sulle garanzie finanziarie. In particolare l'importo delle garanzie finanziarie dovrà essere commisurato a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 18 del 16/07/2007 | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | In corso attività con Provincia di Taranto. |
| P116 (ex | | Il gestore è, inoltre, tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono | PIC (9.6.1 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|----------|--|--|----|--|
| P152) | | consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni | 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | |
| P117 (ex P153) | | I rifiuti prodotti e gestiti vanno registrati ai sensi di quanto previsto dal DM 17/12/2009 e successive modificazioni e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dalle schede SISTRI movimentazione. | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | In corso al verificarsi. Sistema SISTRI ancora non operativo |
| P118 (ex P154) | 23/08/12 | I rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | In corso. |
| P119 (ex P155) | | Per i rifiuti contenenti PCB restano fermi gli obiettivi di decontaminazione e le scadenze di cui al D. Lgs. 209/99 e sue modificazioni ed integrazioni ed il programma di intervento stabilito dal gestore nella scheda C.13.1 “Piano di interventi per l’adeguamento dello stabilimento alle linee guida BAT – altro – schede varie” | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | SI | |
| P120 (ex P156) | | Per i rifiuti di amianto, fermo restando il rispetto della normativa di settore, le modalità di rimozione e smaltimento sono quelle individuate nella scheda C.13.1 “Piano di interventi per l’adeguamento dello stabilimento alle linee guida BAT – altro – schede varie” | PIC (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | In corso completamento piano di bonifica dello stabilimento |
| P121 | 23/08/12 | Per il trattamento dei rifiuti liquidi il | PIC | | In corso di preparazione linee guida interne per l’eventuale |

| | | | | | |
|-----------------------|--|--|--|----|--|
| (ex P157) | | Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto dal DM 29/1/2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti” | (9.6.1 – pg. 943) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | trattamento dei rifiuti liquidi. |
| P122 (ex P158) | | Per i serbatoi ubicati nell’area AFO/5 si applica oltre a quanto indicato per lo stoccaggio anche quanto previsto dalla normativa vigente per gli oli usati | PIC (9.6.1 – pg. 944) PMC (5.2.1 – pg. 124) | SI | |
| P123 (ex P159) | Stoccaggi provv. 23/08/12. Dep. Temp. 12 mesi da realizzazione | Per ciascun impianto di gestione dei rifiuti deve essere predisposto un Piano di ripristino ambientale che garantisca il recupero del relativo sito una volta cessata l’attività. | PIC (9.6.1 – pg. 944) PMC (5.2.1 – pg. 124) | | In corso. I piani saranno predisposti entro 12 mesi dalla realizzazione delle nuove aree centralizzate di deposito temporaneo rifiuti. Per gli stoccaggi provvisori in essere i relativi piani saranno predisposti entro il 23/08/2012 |
| P124 (ex P160) | | Si prescrive che la gestione dei rifiuti in ogni fase (raccolta, trasporto, deposito, stoccaggio, smaltimento) avvenga secondo lo stato dell’arte e conformemente alla normativa sui rifiuti, e conseguenti necessarie autorizzazioni, al fine di limitare/evitare impatti sull’ambiente | PIC (9.6.1 – pg. 944) PMC (5.2.1 – pg. 124) | SI | |
| P125 (ex P161) | Ogni 15 giorni | Per il deposito temporaneo, fermo il rispetto delle modalità e condizioni di legge che lo rendono applicabile, il gestore dovrà verificare, almeno ogni 15 giorni, nell’ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, il volume dei rifiuti stoccati, inteso come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | SI | Il controllo è stato codificato all’interno della procedura PSA 09.06 del SGA ILVA. Tale procedura è entrata in vigore il 01/03/2012 |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|----|--|
| | | somma delle quantità di rifiuti non pericolosi. Dovrà inoltre comunicare all'autorità competente eventuali criticità riscontrate | | | |
| P126 (ex P162) | 23/08/12 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | | In corso. |
| P127 (ex P163) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | SI | |
| P128 (ex P164) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | | E' in corso l'individuazione di nuove aree di deposito temporaneo rifiuti centralizzate per le macro aree produttive dello stabilimento. Le aree centralizzate saranno realizzate nel rispetto delle prescrizioni AIA e andranno a ridurre di circa il 50% l'attuale numero di aree di deposito temporaneo. Si prevede un intervento complesso che comprenderà fase di progettazione e realizzazione delle singole aree. |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|----|--|
| | | norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose | | | |
| P129 (ex P165) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | SI | |
| P130 (ex P166) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | SI | |
| P131 (ex P167) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | SI | |
| P132 (ex P168) | 23/08/12 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. | PIC (9.6.2 – pg. 944) | | In corso rielaborazione cartellonistica di stabilimento per i depositi temporanei esistenti. |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|--|--|
| | | 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati | PMC (5.2.2 – pg. 125) | | |
| P133 (ex P169) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti | PIC (9.6.2 – pg. 944) PMC (5.2.2 – pg. 125) | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |
| P134 (ex P170) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i siti dove viene effettuato il deposito, ove necessario in funzione della tipologia dei rifiuti e dei contenitori, devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 125) | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |
| P135 (ex P171) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|----|--|
| | | fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite | 125) | | |
| P136 (ex P172) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 125) | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |
| P137 (ex P173) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |
| P138 (ex P174) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme | PIC (9.6.2 – pg. 945) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|----|--|
| | | tecniche di settore. In particolare i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati | PMC (5.2.2 – pg. 126) | | |
| P139 (ex P175) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p. es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | SI | |
| P140 (ex P176) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |
| P141 | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, | PIC | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |

| | | | | | |
|-----------------------|----------|---|--|----|--|
| (ex P177) | | comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso | (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | | |
| P142 (ex P178) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | SI | |
| P143 (ex P179) | 31/12/13 | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996 | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128 |
| P144 (ex P180) | | Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|----|-----------|
| | | possono fuoriuscire dalle batterie stesse | | | |
| P145 (ex P181) | | Si prescrive che le acque meteoriche siano trattate in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 all'art. 113, dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale n. 282 del 21/11/2003, nonché dalla delibera della G.R. n. 1441 del 4/8/2009, e dal giudicato ex Sentenza del Consiglio di Stato n. 4648/2005. [per depositi temporanei] | PIC (9.6.2 – pg. 945) PMC (5.2.2 – pg. 126) | | |
| P146 (ex P182) | 23/08/12 | Il gestore deve elaborare un manuale contenente: 1) le procedure di preaccettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta registrazione ai sensi del DM 17/12/2009 oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti mediante controllo visivo; 2) le procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei rifiuti in ingresso | PIC (9.6.3 – pg. 946) PMC (5.2.3 – pg. 126) | | In corso. |
| P147 (ex P183) | | Il gestore deve garantire la presenza di un operatore qualificato che sorvegli il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie o guasti o | PIC (9.6.3 – pg. 946) PMC (5.2.3 – pg. 126) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|----|--|
| | | perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti. La verifica deve essere compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali rifiuti non conformi devono essere allontanati e depositati in area dedicata [per stoccaggio di rifiuti] | | | |
| P148 (ex P184) | | La potenzialità massima di stoccaggio di rifiuti non pericolosi non può superare 70.000 tonnellate/anno; per i rifiuti pericolosi le quantità massime stoccabili in un anno sono fissate in 30 tonnellate per i rifiuti liquidi e 70 tonnellate per i rifiuti solidi | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P149 (ex P185) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – il settore per il conferimento dei rifiuti deve essere distinto da quelli adibiti al deposito preliminare ed alla messa in riserva | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P150 (ex P186) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – la superficie del settore di conferimento deve avere caratteristiche di permeabilità previste dalla norma di settore e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire o dagli automezzi o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P151 (ex | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – le aree di stoccaggio dei rifiuti | PIC (9.6.3 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|----------|---|--|----|-----------|
| P187) | | devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime | 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | | |
| P152 (ex P188) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – le aree di messa in riserva devono essere chiaramente distinte da quelle per il deposito preliminare | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P153 (ex P189) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P154 (ex P190) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P155 (ex P191) | 23/08/12 | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | | In corso. |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|---|
| | | stoccati | | | |
| P156 (ex P192) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – la superficie di tutte le aree di stoccaggio deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P157 (ex P193) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – le aree di stoccaggio, ove necessario in funzione della tipologia dei rifiuti e dei contenitori, devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P158 (ex P194) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | | Le coperture non si rendono necessarie in quanto tutte le acque meteoriche sono recuperate ed inviate ad impianto di trattamento percolato. Inoltre, il piano di deposito del materiale è sottoposto rispetto al piano campagna e pertanto non soggetto ad azione del vento |
| P159 (ex P195) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – le acque meteoriche devono essere gestite in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 all'art. 113, dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale n. 282 del 21/11/2003, nonché dalla delibera della G.R. n. 1441 del 4/8/2009, e dal giudicato ex Sentenza del Consiglio di Stato n. 4648/2005. | PIC (9.6.3 – pg. 947) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P160 (ex P196) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|----------|--|--|----|---|
| | | possibile spandimento di materiale contaminato e che gli spandimenti derivanti dai rifiuti tra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali | (5.2.3 – pg. 128) | | |
| P161 (ex P197) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p. es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessario lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso (con l’ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila) | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | |
| P162 (ex P198) | 31/05/12 | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l’eventuale necessità di evacuazione del sito | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 128) | SI | Revisionato piano di emergenza area SEA (Servizi Ecologici Aziendali) all’interno della quale sono ricompresi gli impianti di stoccaggio provvisorio. Inserito scenario di evacuazione stoccaggio provvisorio. Piano Emergenza rev. 0 del 28.05.2012. |
| P163 (ex P199) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P164 (ex | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i contenitori o serbatoi fissi o mobili | PIC (9.6.3 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|---|--|----|-----------|
| P200) | | devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello | 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | | |
| P165 (ex P201) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P166 (ex P202) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p. es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P167 (ex P203) | 31/12/12 | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | | In corso. |

| | | | | | |
|--|----------|---|--|----|--|
| P168 (ex P204) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P169 (ex P205) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P170 (ex P206) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P171 (ex P 207) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – la gestione del CFC e degli HCF deve avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore | PIC (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P172 | 31/12/13 | Prescrizioni minime per lo stoccaggio | PIC | | In corso. Vedasi nota alla prescrizione P128. Attualmente non ci |

| | | | | | |
|------------------------|--|---|--|----|---|
| (ex P208) | | – lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio, n. 95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392 | (9.6.3 – pg. 948) PMC (5.2.3 – pg. 129) | | sono stoccaggi provvisori di oli usati. |
| P173 (ex P209) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all’attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L’area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura | PIC (9.6.3 – pg. 949) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P174 (ex P210) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | PIC (9.6.3 – pg. 949) PMC (5.2.3 – pg. 129) | SI | |
| P175 (ex P 211) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – lo stoccaggio degli pneumatici deve essere effettuato separatamente dagli altri rifiuti infiammabili con idonea copertura, in modo da evitare ristagni d’acqua all’interno degli stessi | PIC (9.6.3 – pg. 949) PMC (5.2.3 – pg. 129) | | Non sono presenti stoccaggi di pneumatici |
| P176 (ex | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – deve essere prevista la presenza di | PIC (9.6.3 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|---|--|----|--|
| P212) | | sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere, inoltre, garantita la presenza di detersivi e sgrassanti | 949) PMC (5.2.3 – pg. 130) | | |
| P177 (ex P213) | | Prescrizioni minime per lo stoccaggio – devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse | PIC (9.6.3 – pg. 949) PMC (5.2.3 – pg. 130) | SI | |
| P178 (ex P214) | 30/04/12 | La manutenzione dell'impianto di stoccaggio dovrà essere garantita attraverso la messa a punto del seguente sistema: <ul style="list-style-type: none"> • attivazione di procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio – inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni | PIC (9.6.3 – pg. 949) PMC (5.2.3 – pg. 130) | SI | Per lo stoccaggio provvisorio per rifiuti non pericolosi è stata revisionata la Pratica Operativa Standard (ora in rev. 2 del 19.04.2012) SE 003 002. Per lo stoccaggio provvisorio per rifiuti pericolosi è stata predisposta la Pratica Operativa Standard SE PA3 010 in rev. 0 del 19.04.2012. All'interno delle suddette POS sono state inserite le modalità di ispezione, oltre che di registrazione delle stesse, di cui alla presente prescrizione. |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|---|---|----|--|
| | | dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati | | | |
| P179 (ex P215) | 30/04/12 | <p>La manutenzione dell'impianto di stoccaggio dovrà essere garantita attraverso la messa a punto del seguente sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere effettuate ispezioni giornaliere delle condizioni dei contenitori e dei bancali e queste ispezioni devono essere annotate in forma scritta. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato | <p>PIC (9.6.3 – pg. 949)</p> <p>PMC (5.2.3 – pg. 130)</p> | SI | Vedi nota alla prescrizione P178 (POS SE PA3 010). |
| P180 (ex P216) | | La manutenzione dell'impianto di stoccaggio dovrà essere garantita attraverso la messa a punto del seguente sistema: | <p>PIC (9.6.3 – pg. 949)</p> | SI | Attualmente non ci sono stoccaggi provvisori di oli usati. |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|----|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore della membrature. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto indipendente e deve essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata | <p>PMC (5.2.3 – pg. 130)</p> | | |
| P181 (ex P217) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione | <p>PIC (9.6.4.1 – pg. 950)</p> <p>PMC (5.2.4.1 – pg. 131)</p> | SI | |
| P182 (ex P218) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti e dalle soste operative dei mezzi, dalla messa in riserva, dalla presenza di attrezzature, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta | <p>PIC (9.6.4.1 – pg. 950)</p> <p>PMC (5.2.4.1 – pg. 131)</p> | | Attualmente l'area dedicata all'attività di messa in riserva R13 e adeguamento volumetrico di rifiuti in legno per il successivo utilizzo esterno risulta sotto sequestro e quindi la stessa non è nella disponibilità di ILVA. L'eventuale cronoprogramma di adeguamento sarà redatto e comunicato solo a seguito di sviluppi del procedimento in corso |
| P183 (ex P219) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: le aree dove si svolgono attività di messa in | <p>PIC (9.6.4.1 – pg. 950)</p> | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|---|--|--|--|
| | | riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni | PMC (5.2.4.1 – pg. 131) | | |
| P184 (ex P220) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati a successive operazioni di recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico. Il gestore deve garantire l'avvenuta consegna dei rifiuti ad impianti di recupero | PIC (9.6.4.1 – pg. 950) PMC (5.2.4.1 – pg. 131) | | Attività attualmente non esercita – Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P185 (ex P221) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: il quantitativo massimo di rifiuti da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) non deve superare le 10.000 tonnellate/anno | PIC (9.6.4.1 – pg. 950) PMC (5.2.4.1 – pg. 131) | | Attività attualmente non esercita – Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P186 (ex P222) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta e allontanamento dei reflui; il sistema deve terminare in pozzetti di raccolta “a tenuta” di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento; | PIC (9.6.4.1 – pg. 950) PMC (5.2.4.1 – pg. 131) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P187 | | Attività di R13 e adeguamento | PIC | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |

| | | | | | |
|-----------------------|--|---|--|--|--|
| (ex P223) | | volumetrico rifiuti in legno: il Gestore deve provvedere a mantenere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva | (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 131) | | |
| P188 (ex P224) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P189 (ex P225) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli, deve essere realizzata su basamenti pavimentati | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P190 (ex P226) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): l'area deve essere provvista di sistemi di copertura a protezione dei cumuli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con dispositivi mobili o fissi | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Per l'area di deposito temporaneo legname si precisa che tutte le acque meteoriche sono recuperate ed inviate al vicino impianto di trattamento acque del TLA/2. L'azione del vento è mitigata dalle sponde laterali dei box presenti. Per l'area sotto sequestro vedasi la nota alla prescrizione P182. |
| P191 (ex P227) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta “a tenuta” di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|----|------------------------------------|
| | | all'impianto di trattamento | | | |
| P192 (ex P228) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P193 (ex P229) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): devono essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri nonché la formazione degli odori; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P194 (ex P230) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P195 (ex P231) | | Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.4.1 – pg. 951) PMC (5.2.4.1 – pg. 132) | | Vedasi nota alla prescrizione P182 |
| P196 (ex P232) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: la | PIC (9.6.4.2 – pg. 951) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|--|--|----|-----------|
| | | gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione | PMC (5.2.4.2 – pg. 132) | | |
| P197 (ex P233) | 31/03/13 | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti e dalle soste operative dei mezzi, dalla messa in riserva, dalla presenza di attrezzature, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta | PIC (9.6.4.2 – pg. 951) PMC (5.2.4.2 – pg. 132) | | In corso. |
| P198 (ex P234) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 132) | SI | |
| P199 (ex P235) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati a successive operazioni di recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico. Il gestore deve garantire l'avvenuta consegna dei rifiuti ad impianti di | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 132) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|----------|---|--|----|-----------|
| | | recupero | | | |
| P200 (ex P236) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: il quantitativo massimo di rifiuti da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) non deve superare le 70.000 tonnellate/anno | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | SI | |
| P201 (ex P237) | 31/03/13 | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta e allontanamento dei reflui; il sistema deve terminare in pozzetti di raccolta “a tenuta” di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | | In corso. |
| P202 (ex 238) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: il gestore deve provvedere a mantenere distinte le aree dove avviene il conferimento da quelle di messa in riserva | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | SI | |
| P203 (ex P239) | 31/03/13 | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli, deve essere realizzata su basamenti | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. | | In corso. |

| | | | | | |
|------------------------------------|----------|--|--|----|-----------|
| | | pavimentati | 133) | | |
| P204 (ex P240) | 31/03/13 | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): l'area deve essere provvista di sistemi di copertura a protezione dei cumuli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con dispositivi mobili o fissi, laddove previsto dalla normativa in vigore | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) | | In corso. |
| P205 (ex P241) | 31/03/13 | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): l'area deve essere provvista di sistemi di copertura a protezione dei cumuli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con dispositivi mobili o fissi. | PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | | In corso. |
| P206 (ex P242) | 31/03/13 | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta “a tenuta” di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | | In corso. |
| P207 (ex P243) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo | PIC (9.6.4.2 – pg. 952) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | | | |
| P208 (ex P244) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): devono essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri nonché la formazione degli odori; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse | PIC (9.6.4.2 – pg. 953) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | SI | |
| P209 (ex P245) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero | PIC (9.6.4.2 – pg. 953) PMC (5.2.4.2 – pg. 133) | SI | |
| P210 (ex P246) | | Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.4.2 – pg. 953) PMC (5.2.4.2 – pg. 134) | SI | |
| P211 (ex P247) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la superficie dedicata al conferimento delle traverse deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed uscita | PIC (9.6.4.3 – pg. 953) PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | SI | |

| | | | | | |
|---|--|---|---|-----------|--|
| <p>P212 (ex P248)</p> | | <p>Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: l'area di deposito temporaneo o di stoccaggio delle traverse impregnate con sostanze pericolose deve essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguati sistemi di pavimentazione per evitare la contaminazione del suolo sottostante; • l'area deve essere dotata dei sistemi di protezione previsti per la messa in riserva dei rifiuti in cumuli dal D.M. 29/01/2007; • un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne; • un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento; • una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta; • idonea recinzione in quanto lo stoccaggio deve avvenire in aree confinate; • un settore di conferimento separato da quello dello stoccaggio. | <p>PIC (9.6.4.3 – pg. 953)</p> <p>PMC (5.2.4.3 – pg. 134)</p> | <p>SI</p> | |
| <p>P213 (ex P249)</p> | | <p>Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: per l'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve, inoltre, essere prevista apposita segnaletica, ben visibile per dimensioni e collocazione, con tabelle indicanti le norme per il</p> | <p>PIC (9.6.4.3 – pg. 953)</p> <p>PMC (5.2.4.3 – pg. 134)</p> | <p>SI</p> | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|---|
| | | comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente | | | |
| P214 (ex P250) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la movimentazione e il deposito temporaneo o lo stoccaggio devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | PIC (9.6.4.3 – pg. 953) PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | SI | |
| P215 (ex P251) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: allestimento di un settore di stoccaggio delle traverse separato da quelli utilizzati per lo stoccaggio di altri materiali che garantisca la separazione in lotti distinti da altre tipologie di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | SI | |
| P216 (ex P252) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti temporali per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) | SI | |
| P217 (ex P253) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi e temporali per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo | PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P218 (ex P254) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: i cumuli devono essere posti ad opportuna distanza da sostanze infiammabili in | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) | SI | |

| | | | | | |
|----------------------------------|--|--|--|----|--|
| | | modo da prevenire lo sviluppo di incendi | PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | | |
| P219 (ex P255) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | SI | |
| P220 (ex P256) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la valutazione tecnica, finalizzata alla valutazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile senza successivo trattamento deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data in cui la traversina viene tolta d’opera. La documentazione relativa alla valutazione tecnica deve essere conservata | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) PMC (5.2.4.3 – pg. 134) | SI | |
| P221 (ex P261) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: l’idoneità della traversa deve essere verificata con un attento controllo visivo effettuato da un Operatore esperto, che utilizzerà anche particolari tecniche di seguito descritte per evidenziare alcuni difetti del legno. In particolare, si dovrà verificare che le traverse non presentino i difetti illustrati in termini di “Marcescenza”, “Fenditure longitudinali”, “Danni superficiali” e “Deformazioni” | PIC (9.6.4.3 – pg. 954) PMC (5.2.4.3 – pg. 135) | | Vedasi Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| P222 (ex | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: il terreno | PIC (9.6.4.3 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|--|---|--|----|--|
| P262) | | del piazzale dove è previsto l'accatastamento di tutte le traverse deve essere piano e sistemato in modo tale che su esso non possa stagnare l'acqua piovana, deve inoltre essere tenuto sgombro da erbe, rifiuti, ecc. | 955) PMC (5.2.4.3 – pg. 136) | | |
| P223 (ex P263) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la la distanza minima del primo strato di traverse da terra deve essere di 25 cm. | PIC (9.6.4.3 – pg. 955) PMC (5.2.4.3 – pg. 136) | SI | |
| P224 (ex P264) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: per ogni catasta/fila devono essere affissi degli appositi cartelli con l'indicazione "traverse in legno riutilizzabili tal quali" | PIC (9.6.4.3 – pg. 955) PMC (5.2.4.3 – pg. 136) | | Vedasi Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| P225 (ex P265) | | Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: il quantitativo massimo di traverse da stoccare ed avviare a recupero è pari a 3.000 tonnellate | PIC (9.6.4.3 – pg. 955) PMC (5.2.4.3 – pg. 136) | SI | |
| P226 (ex P266) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: gli pneumatici giudicati ricostruibili devono essere chiaramente identificati e stoccati separatamente dagli altri pneumatici, prima del conferimento ai soggetti autorizzati alla ricostruzione | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |
| P227 (ex P267) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: devono essere messe in atto apposite misure per | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | prevenire il rischio di incendi, fermo restando l'applicazione di tutte le norme in materia di prevenzione incendi. | PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | | |
| P228 (ex P268) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: il gestore dell'impianto deve garantire la presenza di personale professionalmente adeguato ed edotto del rischio. Deve essere inibito l'ingresso a personale non autorizzato | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |
| P229 (ex P269) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: l'area dove viene effettuata la selezione e la cernita degli pneumatici deve essere separata dalle aree di stoccaggio degli pneumatici ricostruibili e da quelli dichiarati fuori uso. Ogni settore deve essere indicato con apposita cartellonistica | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |
| P230 (ex P270) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: la singola partita di pneumatici non dovrà permanere all'interno dell'area per più di 12 mesi | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |
| P231 (ex P271) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: qualora lo stoccaggio degli pneumatici sia nelle fasi precedenti che successive alla verifica sulla ricostruibilità avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati. L'altezza dei cumuli non dovrà superare i 3,5 m. La valutazione tecnica, finalizzata alla valutazione dello pneumatico deve | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|----------|--|--|----|--|
| | | essere effettuata entro 60 giorni dalla data di messa in deposito | | | |
| P232 (ex P272) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: qualora lo stoccaggio avvenga in cassoni, questi dovranno essere posizionati su una superficie pavimentata con idonea pendenza. I cassoni dovranno avere un volume max di 20 m ³ e non potranno essere utilizzati più di 2 cassoni contemporaneamente. | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | Per esigenze dovute all'adesione al consorzio ECOPNEUS necessita l'utilizzo di 4 cassoni (uno per ogni tipologia di pneumatico prodotto) |
| P233 (ex P273) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: lo stoccaggio deve avvenire in modo tale che la capacità di stoccaggio istantanea massima non superi le 700 tonnellate | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |
| P234 (ex P274) | 30/06/12 | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta "a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | | In corso. Vedasi documento riportato in Allegato 4 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| P235 (ex P275) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: all'interno dell'area nella quale si svolge l'attività è fatto divieto di accatastamento di qualsiasi materiale di altro genere | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | SI | |
| P236 (ex P276) | | Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: devono essere adottate tutte le cautele per impedire la | PIC (9.6.4.4 – pg. 955) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|----|--|
| | | formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri | PMC (5.2.4.4 – pg. 136) | | |
| P237 (ex P278) | | <p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: prima della ricezione dei rottami ferrosi (160117; 170405; 191001; 191202) all’impianto, il gestore è tenuto a verificare l’accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all’interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione | <p>PIC (9.6.4.5 – pg. 956)</p> <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 137)</p> | SI | |
| P238 (ex P279) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: i rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche: | PIC (9.6.4.5 – pg. 956) | SI | |

| | | | | | |
|----------------------------------|--|---|---|----|--|
| | | <ol style="list-style-type: none"> 1. oli e grassi < 10% in peso 2. PCB e PCT < 50 ppm 3. inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso 4. solventi organici < 0,1% in peso 5. polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali 6. non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 7. non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi | <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 137)</p> | | |
| P239 (ex P280) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione | <p>PIC (9.6.4.5 – pg. 956)</p> <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 137)</p> | SI | |
| P240 (ex P281) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta | <p>PIC (9.6.4.5 – pg. 956)</p> <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 137)</p> | SI | |
| P241 (ex | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: le | <p>PIC (9.6.4.5 – pg.</p> | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|--|--|----|---|
| P282) | | aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni | 956) PMC (5.2.4.5 – pg. 137) | | |
| P242 (ex P283) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) PMC (5.2.4.5 – pg. 137) | SI | |
| P243 (ex P284) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: il quantitativo massimo di rifiuti da avviare al recupero (R4) non deve superare i 2.000.000 tonnellate per anno, la quantità massima di rifiuti da sottoporre all'operazione di messa in riserva durante l'anno non può eccedere la quantità avviata al recupero. In ogni caso la quantità massima di rifiuti messi in riserva (R13) contemporaneamente non può eccedere 1.400.000 tonnellate | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) PMC (5.2.4.5 – pg. 137) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P244 (ex P285) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: almeno il 60% del rottame prodotto internamente deve essere di provenienza interna | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P245 (ex P286) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: almeno il 60% del rottame da avviare al recupero deve provenire da processi interni allo stabilimento | PMC (5.2.4.5 – pg. 138) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |

| | | | | | |
|---|--|--|---|-----------|--|
| <p>P246 (ex P287)</p> | | <p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva dee essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta dei reflui; il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta “a tenuta” di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento | <p>PIC (9.6.4.5 – pg. 957)</p> <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 138)</p> | <p>SI</p> | |
| <p>P247 (ex P288)</p> | | <p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: il gestore deve provvedere a mantenere distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; • il settore per il conferimento da quello di messa in riserva | <p>PIC (9.6.4.5 – pg. 957)</p> <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 138)</p> | <p>SI</p> | |
| <p>P248 (ex P289)</p> | | <p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle</p> | <p>PIC (9.6.4.5 – pg. 957)</p> <p>PMC (5.2.4.5 – pg. 138)</p> | <p>SI</p> | |

| | | | | | |
|-------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | attrezzature in ingresso ed in uscita | | | |
| P249 (ex P290) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli deve essere realizzata su basamenti pavimentati | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) PMC (5.2.4.5 – pg. 138) | SI | |
| P250 (ex P291) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta” di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) PMC (5.2.4.5 – pg. 138) | SI | |
| P251 (ex P292) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): i recuperi da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) PMC (5.2.4.5 – pg. 138) | SI | |
| P252 (ex P293) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.4.5 – pg. 957) PMC (5.2.4.5 – pg. 138) | SI | |
| P253 (ex P294) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): la | PIC (9.6.4.5 – pg. 958) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | PMC (5.2.4.5 – pg. 138) | | |
| P254 (ex P295) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse | PIC (9.6.4.5 – pg. 958) PMC (5.2.4.5 – pg. 139) | SI | |
| P255 (ex P296) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto l'impresa è tenuta a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI | PIC (9.6.4.6 – pg. 958) PMC (5.2.4.6 – pg. 139) | | Attività attualmente non esercita. Le eventuali attività di adeguamento, con i relativi cronoprogrammi, saranno debitamente comunicate prima del riavvio dell'attività di recupero |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|--|------------------------------------|
| | | <p>movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione | | | |
| P256 (ex P297) | | <p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allo stato solido o liquido con zolfo elementare almeno del 25% • zolfo in croste e pannelli e zolfo rifiuto contenenti zolfo 25 – 85%, As < 0,001%, Pb < ,005%, e Hg < 0,001% | <p>PIC (9.6.4.6 – pg. 958)</p> <p>PMC (5.2.4.6 – pg. 139)</p> | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P257 (ex P298) | | <p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione</p> | <p>PIC (9.6.4.6 – pg. 958)</p> <p>PMC (5.2.4.6 – pg. 139)</p> | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P258 (ex P299) | | <p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta</p> | <p>PIC (9.6.4.6 – pg. 959)</p> <p>PMC (5.2.4.6 – pg. 139)</p> | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P259 (ex P300) | | <p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: le aree dove si svolgono attività</p> | <p>PIC (9.6.4.6 – pg. 959)</p> | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--|------------------------------------|
| | | di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni | PMC (5.2.4.6 – pg. 139) | | |
| P260 (ex P301) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 139) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P261 (ex P302) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il quantitativo massimo di rifiuti avviato al recupero (R5) non deve essere superiore a 2.500 tonnellate per anno, la quantità massima di rifiuti da sottoporre all'operazione di messa in riserva durante l'anno non può eccedere la quantità avviata al recupero. In ogni caso la quantità massima di rifiuti messi in riserva (R13) contemporaneamente non può eccedere 1.750 tonnellate | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P262 (ex P303) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta dei reflui; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta “a | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--|------------------------------------|
| | | tenuta” di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento | | | |
| P263 (ex P304) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il gestore deve provvedere a mantenere distinte: <ul style="list-style-type: none"> • le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; • il settore per il conferimento da quello di messa in riserva | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P264 (ex P305) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un’agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P265 (ex P306) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori o serbatoi, fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P266 (ex P307) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni | PIC (9.6.4.6 – pg. 959) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|--|------------------------------------|
| | | di riempimento, travaso e svuotamento | 140) | | |
| P267 (ex P308) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P268 (ex P309) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P269 (ex P310) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P270 (ex P311) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 140) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|--|------------------------------------|
| | | di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento | | | |
| P271 (ex P312) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P272 (ex P313) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P273 (ex P314) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: qualora lo stoccaggio avvenga in vasche fuori terra queste devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. 1. le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti. 2. le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--|------------------------------------|
| P274 (ex P315) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P275 (ex P316) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P276 (ex P317) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.4.6 – pg. 960) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P277 (ex P318) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | PIC (9.6.4.6 – pg. 961) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P278 (ex P319) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di | PIC (9.6.4.6 – pg. 961) PMC (5.2.4.6 – pg. | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|----|------------------------------------|
| | | emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse | 141) | | |
| P279 (ex P320) | | Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il prodotto e/o la materia prima secondaria, ottenuta dalle operazioni di recupero deve essere acido solforico da utilizzare nell'impianto per la produzione del solfato di ammonio | PIC (9.6.4.6 – pg. 961) PMC (5.2.4.6 – pg. 141) | | Vedasi nota alla prescrizione P255 |
| P280 (ex P321) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto il Gestore è tenuto a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti | PIC (9.6.4.7 – pg. 961) PMC (5.2.4.7 – pg. 141) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | a quelle previste dalla presente autorizzazione | | | |
| P281 (ex P322) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • ossidi di ferro 95% • silice allumina e ossidi minori 5% • PCB e PCT < 50 ppm | PIC (9.6.4.7 – pg. 961) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P282 (ex P323) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione | PIC (9.6.4.7 – pg. 961) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P283 (ex P324) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta | PIC (9.6.4.7 – pg. 961) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P284 (ex P325) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni | PIC (9.6.4.7 – pg. 961) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P285 | | Attività di recupero [R4] e messa in | PIC | SI | |

| | | | | | |
|----------------------|--|---|--|----|--|
| (ex P326) | | riserva [R13] di scaglie di laminazione: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico | (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | | |
| P286 (ex P327) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: il quantitativo massimo di rifiuti avviato al recupero (R4) non deve essere superiore a 50.000 tonnellate per anno, la quantità massima di rifiuti da sottoporre all'operazione di messa in riserva durante l'anno non può eccedere la quantità avviata al recupero. In ogni caso la quantità massima di rifiuti messi in riserva (R13) contemporaneamente non può eccedere 35.000 tonnellate | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P287 (ex P328) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta dei reflui; il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta “a tenuta” di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| P288 (ex P329) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il gestore deve provvedere a mantenere distinte: <ul style="list-style-type: none"> • le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; • il settore per il conferimento da quello di messa in riserva | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P289 (ex P330) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 142) | SI | |
| P290 (ex P331) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli deve essere realizzata su basamenti pavimentati | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | SI | |
| P291 (ex P332) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta “a tenuta” di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all’impianto di trattamento | PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | | |
| P292 (ex P333) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | SI | |
| P293 (ex P334) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | SI | |
| P294 (ex P335) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi | PIC (9.6.4.7 – pg. 962) PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | SI | |
| P295 (ex P336) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l’impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse | PIC (9.6.4.7 – pg. 963) PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------------|--|--|--|----|--|
| P296 (ex P337) | | Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i prodotti e/o le materie prime secondarie, ottenute dalle operazioni di recupero devono essere ghisa o acciaio nelle forme usualmente commercializzate | PIC (9.6.4.7 – pg. 963) PMC (5.2.4.7 – pg. 143) | SI | |
| P297 (ex P338) | | Attività di recupero ambientale [R10]: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto il Gestore è tenuto a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica attestante che le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti sono conformi a quelle previste dal relativo progetto di ripristino; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006, a quelle dei rifiuti conferiti; | PIC (9.6.4.8 – pg. 963) PMC (5.2.4.8 – pg. 143) | SI | |
| P298 (ex P339) | | Attività di recupero ambientale [R10]: l'attività di recupero è subordinata all'esecuzione del test di | PIC (9.6.4.8 – pg. 964) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|----|--|
| | | cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo previsto dalla norma UNI 10802. I risultati delle determinazioni analitiche devono essere inferiori ai valori limite riportati nella tabella di pag. 964 del PIC | PMC (5.2.4.8 – pg. 144) | | |
| P299 (ex P340) | | Attività di recupero ambientale [R10]: allineamento alle prescrizioni di cui al DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni | PIC (9.6.4.8 – pg. 964) PMC (5.2.4.8 – pg. 145) | | In corso al verificarsi. Sistema SISTRI non ancora operativo |
| P300 (ex P341) | | Attività di recupero ambientale [R10]: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale informato sul rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione | PIC (9.6.4.8 – pg. 964) PMC (5.2.4.8 – pg. 145) | SI | |
| P301 (ex P342) | | Attività di recupero ambientale [R10]: il quantitativo massimo di rifiuti avviato all'operazione di ripristino ambientale (R10) non deve superare le quantità previste dal progetto di ripristino presentato dal Gestore | PIC (9.6.4.8 – pg. 964) PMC (5.2.4.8 – pg. 145) | SI | |
| P302 (ex P343) | | Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'impresa è tenuta a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento | PIC (9.6.4.9 – pg. 965) PMC (5.2.4.9 – pg. 145) | SI | |

| | | | | | |
|---|--|--|---|----|--|
| | | <p>n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea;</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica che i rifiuti utilizzati siano conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifiche e ripristino dei siti inquinati; in particolare i rifiuti da recuperare dovranno presentare un contenuto di contaminanti in concentrazione non superiore alle concentrazioni limite per i siti ad uso commerciale ed industriale (tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V, parte IV del D. Lgs. 152/2006) • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione | | | |
| P303 (ex P344) | | <p>Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: l'attività di recupero è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo previsto dalla norma UNI 10802. I risultati delle determinazioni analitiche</p> | <p>PIC (9.6.4.9 – pg. 965)</p> <p>PMC (5.2.4.9 – pg. 145)</p> | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------------|--|---|--|----|----------|
| | | devono essere inferiori ai valori limite riportati nella tabella di pag. 965 del PIC | | | |
| P304 (ex P345) | | Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale informato sul rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione | PIC (9.6.4.9 – pg. 966) PMC (5.2.4.9 – pg. 146) | SI | |
| P305 (ex P346) | | Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: il quantitativo massimo di rifiuti avviato al recupero (R5) non deve essere superiore a 200.000 tonnellate per anno | PIC (9.6.4.9 – pg. 966) PMC (5.2.4.9 – pg. 147) | SI | |
| P306 (ex P347) | | Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: i prodotti e/o le materie prime secondarie, ottenute dalle operazioni di recupero devono essere materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 | PIC (9.6.4.9 – pg. 966) PMC (5.2.4.9 – pg. 147) | SI | |
| P307 (ex P348) | | Si prescrive un monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente al perimetro dell'impianto per il controllo dei principali parametri di cui si è rilevato il superamento delle CSC. Il numero dei piezometri, la loro ubicazione e le frequenze di | PIC (9.7 – pg. 967) | | In corso |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|--|------------------------|----|---|
| | | monitoraggio sono indicate nel PMC | | | |
| P308 (ex P349) | | Il Gestore effettuerà il monitoraggio conoscitivo, con la frequenza prevista nel procedimento di SIN, delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente al perimetro dell'impianto per il controllo dei principali parametri di cui si è rilevato il superamento delle CSC. A seguito della conclusione del procedimento previsto per il SIN e comunque nel corso del primo anno di monitoraggio saranno individuati i piezometri ritenuti più significativi, ai soli fini dell'esercizio dello stabilimento e dell'attuazione del presente PMC | PMC (5 – pg. 114) | | In corso. Il numero e l'identificazione dei piezometri devono essere definiti con l'autorità di controllo |
| P309 (ex P350) | | Ove la certificazione ISO 14001:2004 dovesse decadere, il gestore deve darne immediata comunicazione all'AC | PIC (9.8 – pg. 967) | | In corso al verificarsi dell'evento |
| P310 (ex P351) | | Qualora la suddetta certificazione decada, passati 5 anni dalla data della presente autorizzazione, il gestore informa immediatamente l'AC e provvede a presentare domanda di rinnovo dell'AIA | PIC (9.8 – pg. 967) | | In corso al verificarsi dell'evento |
| P311 (ex P352) | | Il manuale di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) diventa parte integrante della presente AIA | PIC (9.8 – pg. 967) | SI | |
| P312 (ex P353) | | Il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal | PIC (9.9 – pg. 967) | SI | Vedasi note ILVA prot. DIR.5 dello 04.01.2012 (fermata depolverazione sfornamento coke), DIR.43 del 12.03.2012 (fermata sistema captazione e depolverazione LVC/1) e DIR.95 del 14.06.2012 (stima emissioni diffuse LVC/1). |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------|----|--|
| | | punto di vista degli effetti ambientali | | | |
| P313 (ex P354) | | Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti | PIC (9.9 – pg. 967) | SI | |
| P314 (ex P355) | | Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all’Autorità Competente e all’Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo | PIC (9.9 – pg. 968) | SI | Vedasi note ILVA prot. DIR.35 del 28.02.2012 (incendio trasformatore) anticipata via fax il 28.02.2012 e DIR.48 del 16.03.2012 (avaria valvola di regolazione pressione) anticipata via fax il 16.03.2012. |
| P315 (ex P356) | | In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull’ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell’ambiente, il Gestore ha l’obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all’Autorità Competente e all’Ente di Controllo. | PIC (9.9 – pg. 968) | SI | Vedasi nota alla prescrizione P314. |
| P316 (ex P357) | | Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l’obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti | PIC (9.9 – pg. 968) | SI | |
| P317 (ex P358) | | Il Gestore deve accertare le cause dell’evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente | PIC (9.9 – pg. 968) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|----------|---|---|----|---|
| | | possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione | | | |
| P318 (ex P360) | | Il Gestore deve comunicare ad ISPRA e ad ARPA Puglia, con almeno 15 giorni di preavviso, l'indicazione delle date in cui prevede di effettuare i campionamenti e le analisi previsti nel presente PMC. Tali comunicazioni deve essere anticipata via fax o e-mail | PMC (1- pg. 9) | SI | Vedasi note prot. ILVA DIR.117 del 22.11.2011, DIR.135 del 29.12.2011, DIR.11/12 del 16.01.2012, DIR.28 del 14.02.2012, DIR.46 del 15.03.2012, DIR.62 del 13.04.2012, DIR.77 del 15.05.2012, DIR.93 del 15.06.2012. |
| P319 (ex P363) | | Si fa presente che gli IPA per cui si prescrive il monitoraggio sono quelli indicati dalla normativa vigente nazionale D.Lgs. 152/06 (ai fini della verifica di conformità al valore limite di emissione) più eventuali altri IPA che verranno indicati dall'ente di controllo | PMC (3.1- pg. 14) | | Prescrizione oggetto di giudizio del TAR Puglia – Lecce r.g. n. 1771/2011 |
| P320 (ex P364) | 31/12/12 | Installazione di idonei misuratori di portata sulle linee di spurgo degli impianti di trattamento reflui e installazione di misuratori di T° e pH | PMC (4.1 – pg. 110) (9.4 – pg. 165) | | In corso. |
| P321 (ex P365) | 31/12/13 | Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005 | PMC (7.1 – pg. 149) (8.1 – pg. 161) | | In corso. |
| P322 (ex P366) | 31/12/13 | Le procedure di assicurazione di qualità delle misure, in accordo allo standard UNI EN 14181:2005, includono le fasi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ● selezione degli strumenti (QAL1); ● calibrazione e validazione delle misure (QAL2); ● test di verifica annuale (AST) che | PMC (8.1 – pg. 161) | | In corso. |

| | | | | | |
|----------------------------------|----------|---|------------------------|--|--|
| | | <p>non sostituisce o abroga la verifica dell'indice di accuratezza relativo (IAR) prevista dal D.Lgs. 152/06 (cfr § 4.4 allegato VI alla parte V);</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3) <p>dovranno essere specificate e dettagliate in un manuale/report da inviare all'Ente di Controllo per verifica e approvazione</p> | | | |
| P323 (ex P367) | 31/12/13 | Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'Autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto deve essere realizzata sotto la responsabilità del Gestore | PMC (8.1 – pg. 161) | | In corso. Per SME esistenti a valle dell'adeguamento previsto entro il 31/12/2012. Per i nuovi SME a valle dell'adeguamento previsto entro il 31/12/2013 |
| P324 (ex P368) | 31/12/13 | Per quanto riguarda temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, le misure debbono essere realizzate con una strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella Tabella 117 del PMC (riportata a pg. 150 dello stesso) | PMC (7.1 – pg. 149) | | In corso. |
| P325 (ex P369) | Annuale | Ad ogni verifica annuale del sistema di misura in continuo, dovrà essere eseguita una prova di verifica delle letture degli strumenti di misura di temperatura e pressione per confronto con strumenti di riferimento e/o calibrati contro strumenti di riferimento. | PMC (7.1 – pg. 150) | | In corso. Per SME esistenti a valle dell'adeguamento previsto entro il 31/12/2012. Per i nuovi SME a valle dell'adeguamento previsto entro il 31/12/2013 |
| P326 (ex | 31/12/13 | Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da | PMC (7.1 – pg. | | In corso. Per SME esistente termine previsto per il 31/12/2012. Per i nuovi SME 31/12/2013 |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|--|---------------------------|----|--|
| P370) | | misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento, la strumentazione per la misura continua dei valori istantanei delle emissioni ai camini deve essere con fondo scala tarato pari al 250% del valore limite con tempo di mediazione inferiore | 150) | | |
| P327 (ex P371) | | Il Gestore deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazioni paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari | PMC (7.1 – pg. 150) | SI | |
| P328 (ex P372) | | Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, si prescrive: <ul style="list-style-type: none"> • per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; • dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio Continuo delle emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare all'Ente di Controllo l'evento; • dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata | PMC (7.1 – pg. 150) | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|----------|--|---------------------|----|--|
| | | <p>di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> per i parametri di normalizzazione ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale. | | | |
| P329 (ex P373) | 23/08/12 | Tutta la strumentazione deve essere mantenuta in accordo alla prescrizioni del costruttore e deve essere tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento | PMC (8.1 – pg. 150) | | In corso. |
| P330 (ex P374) | 23/08/12 | Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro computerizzato da tenere a disposizione dell'Autorità Competente e dell'Ente di Controllo. | PMC (7.1 – pg. 150) | | In corso. |
| P331 (ex P375) | | I sistemi di misurazione in continuo delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181:2005 sulla assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura | PMC (7.1 – pg. 151) | | In corso. Per SME esistenti a valle dell'adeguamento previsto entro il 31/12/2012. Per i nuovi SME a valle dell'adeguamento previsto entro il 31/12/2013 |
| P332 | | La tempistica delle prove di verifica | PMC | SI | Al verificarsi dell'evento |

| | | | | | |
|-----------------------|--|---|---------------------|----|--|
| (ex P376) | | annuale dello SME, ai sensi della suddetta norma, deve essere comunicata a ISPRA e ad ARPA Puglia con almeno 30 giorni di preavviso, con anticipo della comunicazione via fax o e-mail | (7.1 – pg. 151) | | |
| P333 (ex P377) | | Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di Vapore acqueo (se necessario), salvo per l'impianto di agglomerazione, per cui il D.Lgs. 152/06 prevede che i valori di emissione si riferiscano agli effluenti gassosi umidi. Inoltre, debbono essere normalizzati ai tenori di ossigeno specificati per i vari camini nel presente PMC | PMC (7.1 – pg. 151) | SI | |
| P334 (ex P378) | | I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a Laboratori certificati e non è considerata valida l'autocertificazione del Gestore in merito alla certificazione del Laboratorio | PMC (7.2 – pg. 151) | SI | |
| P335 (ex P379) | | Tutte le attività di laboratorio, siano esse interne ovvero affidate a terzi, devono essere preferibilmente svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse | PMC (8 – pg. 161) | SI | |
| P336 (ex P380) | | All'atto del primo rilascio di AIA è fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO | PMC (8 – pg. 161) | SI | |

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------|----|--|
| | | 9001:2008 | | | |
| P337 (ex P382) | | Il laboratorio deve effettuare la manutenzione periodica della strumentazione e procedere alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che devono essere raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti | PMC (8.2 – pg. 161) | SI | |
| P338 (ex P383) | | Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati devono essere mantenuti nel laboratorio per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione | PMC (8.2 – pg. 161) | SI | |
| P339 (ex P384) | | Il laboratorio deve organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature siano mantenute con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte | PMC (8.2 – pg. 162) | SI | |
| P340 (ex P385) | | Deve essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura, ecc.) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento | PMC (8.2 – pg. 162) | SI | |
| P341 (ex P386) | | All'atto del trasferimento in laboratorio il campione deve essere preso in carico dal tecnico di analisi | PMC (8.2 – pg. 162) | SI | |

| | | | | | |
|---|--|---|---------------------------|----|--|
| | | che ha l'obbligo di registrare il codice del campione con la data e l'ora di arrivo sul registro di laboratorio; tale registro deve essere debitamente firmato dal medesimo tecnico di analisi | | | |
| P342 (ex P387) | | Il laboratorio deve organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature siano mantenute con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte (acque di scarico) | PMC (8.3 – pg. 162) | SI | |
| P343 (ex P388) | | Deve essere compilato un registro informatizzato di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc.) e il nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento (acque di scarico) | PMC (8.3 – pg. 162) | SI | |
| P344 (ex P389) | | All'atto del trasferimento in laboratorio il campione deve essere preso in carico dal tecnico di analisi che deve registrare il codice del campione con la data e l'ora di arrivo sul registro di laboratorio. Il tecnico deve indicare il proprio nominativo sul registro di laboratorio (acque di scarico) | PMC (8.3 – pg. 162) | SI | |
| P345 (ex | | Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio | PMC (8.3 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-----------------------|--------------------------------------|---|---------------------|--|---|
| P390) | | devono essere conservati dal gestore per un periodo non inferiore a dieci anni, in modo da assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni (acque di scarico) | 162) | | |
| P346 (ex P391) | | La strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale deve essere operata secondo le prescrizioni riportate nel presente PMC e deve essere sottoposta a verifica da parte dell'Ente di Controllo secondo le stesse procedure adottate nel presente piano | PMC (8.4 – pg. 162) | | In corso. Necessitano approfondimenti con ISPRA |
| P347 (ex P392) | 31/08/12 Per strumenti installati | Il Gestore deve conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto deve contenere la data e l'ora dell'intervento (inizio e fine del lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro | PMC (8.4 – pg. 162) | | In corso. |
| P348 (ex P393) | 31/08/12 | Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurarne la traccia | PMC (8.4 – pg. 162) | | In corso. |
| P349 (ex P394) | | Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano di monitoraggio, deve essere data | PMC (8.4 – pg. 162) | | In corso al verificarsi della necessità |

| | | | | | |
|------------------------------------|----------|---|---------------------------|----|-------------------------------------|
| | | comunicazione preventiva all'Ente di Controllo. La notifica deve essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Deve inoltre essere prodotta la copia del nuovo PI&D (schema di strumentazione e processo), con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee | | | |
| P350 (ex P395) | 23/08/12 | Nel registro di gestione interno il Gestore è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe, ecc., sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione | PMC (8.5 – pg. 163) | | In corso. |
| P351 (ex P396) | | Eventuali malfunzionamenti che possano compromettere la performance ambientale devono essere comunicati immediatamente all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo | PMC (8.5 – pg. 163) | | In corso al verificarsi dell'evento |
| P352 (ex P397) | | I risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo devono essere inseriti in un Rapporto periodico annuale i cui contenuti minimi sono di seguito illustrati (par. 9.4, pgg. 165 ÷168 del PMC). Si precisa che resta comunque a carico del Gestore l'obbligo di archiviazione dei dati e di comunicazione come previsto dalla normativa vigente | PMC (9 – pg. 164) | SI | |
| P353 (ex | | La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione | PMC (9.1 – pg. | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|--|---------------------------|----|--|
| P398) | | deve essere fatta secondo quanto prescritto in Autorizzazione e per quanto non prescritto, comunque secondo il rispetto della normativa vigente in materia. | 164) | | |
| P354 (ex P399) | | In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati devono essere inseriti nel rapporto periodico. | PMC (9.1 – pg. 164) | SI | |
| P355 (ex P400) | | In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del report periodico, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di Controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati | PMC (9.2 – pg. 164) | SI | |
| P356 (ex P401) | | In caso di non conformità (superamento dei VLE stabiliti nell'Autorizzazione, non conformità a prescrizioni tecniche ed operative, malfunzionamenti prolungati del sistema di misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera, malfunzionamenti dei sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera che possono dare origine a valori anomali), il Gestore deve predisporre, entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, un'informativa | PMC (9.3 – pg. 164) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|------------------------|--|--|----|----------------------------------|
| | | dettagliata all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate e tempistiche di rientro nei valori standard. Alla conclusione dell'evento il Gestore deve dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. I suddetti dati ed informazioni relativi agli eventi di non conformità devono essere inseriti nel rapporto periodico | | | |
| P357 (ex P402) | | In caso di non conformità dell'impianto che possano comunque determinare rischi ambientali o sanitari tali da far ipotizzare la necessità di misure immediate di salvaguardia, il gestore è tenuto ad informare anche gli enti locali secondo le specifiche competenze | PMC (9.3 – pg. 164) | SI | |
| P358 (ex P403) | 30 aprile di ogni anno | Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, alla Regione, alla Provincia, ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi del rapporto sono riportati nel seguito del paragrafo 9.4 del PMC | PMC (9.4 – pgg. da 165 a 168)164) | | Prima trasmissione al 30/04/2013 |
| P359 (ex P404) | | Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un | PMC (9.5 – pg. 168) | SI | |

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|---|---------------------------|----|--|
| | | periodo di almeno 10 anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati | | | |
| P360 (ex P405) | | I dati che attestano l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Ente di Controllo | PMC (9.5 – pg. 168) | SI | |
| P361 (ex P406) | | Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico e cartaceo. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word Processor" per le parti testo e "Open Office – Foglio di Calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi. Eventuali dati e documenti disponibili in solo formato cartaceo dovranno essere acquisiti anche su supporto informatico per la loro archiviazione | PMC (9.5 – pg. 168) | SI | |
| P362 (ex P407) | 30/04/13 | L'AIA richiede che il Gestore, in concomitanza della trasmissione della prima Comunicazione sull'esito del PMC, provveda a trasmettere anche un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. | PMC (9.5 – pg. 168) | | In corso. Termine previsto, con dati 2012, al 30/04/2013 (prima trasmissione significativa di dati riferibili al PMC). |

8. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

| Data emissione | Destinatario | Oggetto | Rif . (Tx / Px) | Prot. e note che descrivono il contenuto |
|----------------|---|--|--------------------|---|
| 31/08/2011 | Ministero Ambiente, ISPRA | Comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 D. Lgs. 152/06 | T4 | Ns. prot. DIR/79 - Comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 D. Lgs. 152/06 e art. 9, comma 1 del Decreto AIA |
| 22/11/2011 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/117 – comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di dicembre 2011 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 25/11/2011 | Ministero Ambiente, Regione Puglia – Ass.Ecologia, Provincia di Taranto – Servizio Ecologia/Ambiente, Comune di Taranto, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto, ASL TA/1 | Comunicazione data prevista di messa a regime della linea aggiuntiva di rigenerazione acido cloridrico | | Ns. prot. ECO/113 – comunicazione ai sensi della Determinazione DIR n. 419 del 19/06/2006 – DPR 203/88 – ex art. 15 |
| 28/11/2011 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/119 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici finali previsti per il mese di dicembre 2011 |
| 29/11/2011 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attuazione PMC | | Ns. prot. DIR/120 – Applicazione del principio di gerarchia delle fonti e segnalazione incongruenze tra PIC e PMC |
| 22/12/2011 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione fermata programmata impianto desolfurazione gas di cokeria | P54 | Ns. prot. DIR/132 - fermata programmata impianto desolfurazione gas di cokeria per tre settimane a decorrere dal 23/01/2012 |
| 29/12/2011 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto e p.c.: Provincia di Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | T2 | Ns. prot. DIR134/11 – trasmissione certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati nel mese di novembre 2011 sugli scarichi idrici finali |

| | | | | |
|------------|--|---|------|--|
| | – Servizio Ecologia/ Ambiente | | | |
| 29/12/2011 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/135 – comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di gennaio 2012 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 04/01/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione fermata per manutenzione programmata sistema di captazione e depolverazione allo sforamento coke delle batterie 9 - 10 | P312 | Ns. prot. DIR/5 – comunicazione fermata sistema depolverazione ed indicazione misure di carattere gestionale atte a non determinare un aumento significativo delle emissioni diffuse durante la fase di sforamento coke |
| 09/01/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/07 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici finali previsti per il mese di gennaio 2012 |
| 16/01/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR 11/12 – comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di febbraio 2012 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 25/01/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione di sospensione fermata programmata impianto desolforazione gas di cokeria | P54 | Ns. prot. DIR 15 – comunicazione sulla sospensione della fermata dell'impianto di desolforazione del gas di cokeria dal 23/01/2012 a causa dello sciopero degli autotrasportatori |
| 27/01/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | T2 | Ns. prot. DIR17 – trasmissione certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati nel mese di dicembre 2011 sugli scarichi idrici finali |
| 31/01/2012 | Ministero Ambiente | Tariffa controlli AIA 2012 | P13 | Ns. prot. DIR/20 – trasmissione quietanza del versamento della tariffa controlli relativa all'anno 2012 |
| 06/02/2012 | Ministero Ambiente, Regione Puglia – Ass. Ecologia | Tavolo tecnico per campionamento a lungo termine PCDD/F | P27 | Ns. prot. DIR/23 – richiesta definizione attività del Tavolo Tecnico sulla base di quanto previsto dall'Addendum al Protocollo |
| 09/02/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/24 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici finali previsti per il mese di febbraio 2012 |
| 13/02/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/27 – comunicazione rilievi 1^ campagna di misura 2012 delle emissioni di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione AGL/2 |
| 14/02/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/28 - Comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di marzo 2012 per gli |

| | | | | |
|------------|---|---|----------------|---|
| | DAP Taranto | | | impianti specificati nell'allegato |
| 23/02/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Piano di attuazione PMC | T2 | Ns. prot. DIR/33 – trasmissione Piano di attuazione PMC ai sensi dell'art. 4 del Decreto DVA – DEC – 2011 – 0000450 del 04/08/2011 |
| 24/02/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/34 – comunicazione controlli periodici emissioni in atmosfera sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione AGL/2 |
| 28/02/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Segnalazione incidente | P8, P314, P315 | Ns. prot. DIR/35 – comunicazione incendio trasformatore sottostazione 220/66 Kv (SSR – TUB) |
| 29/02/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | T2 | Ns. prot. DIR/36 – trasmissione certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati nel mese di gennaio 2012 sugli scarichi idrici finali |
| 02/03/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Analisi PCDD/F | | Ns. prot. DIR/39 – analisi PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL/2 (camino E312) prelevati nei giorni 28-29.02.2012 e 01.03.2012 che saranno effettuate il 19.03.2012 presso Eco Research di Bolzano |
| 02/03/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/40 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici previsti per il mese di marzo 2012 |
| 12/03/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione fermata per manutenzione straordinaria impianto di captazione e depolverazione linea vagliatura coke n° 1 | P312 | Ns. prot. DIR/43 – comunicazione fermata sistema di captazione e depolverazione della linea vagliatura coke n° 1 (E431) per manutenzione straordinaria che riguarderanno principalmente il rinnovamento completo del filtro di depolverazione |
| 13/03/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo pozzi emungimento | P318 | Ns. prot. DIR/45 – comunicazione preventiva controlli quadrimestrali acque da pozzi di emungimento |
| 15/03/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/46 – comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di aprile 2012 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 16/03/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/47 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici previsti per il mese di marzo 2012 – Variazione |

| | | | | |
|------------|---|--|--------------------|--|
| | DAP Taranto | | | programma di campionamento. |
| 16/03/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione disservizio | P8, P314, P315 | Ns. prot. DIR/48 – comunicazione avaria valvola di regolazione pressione bariletto BAT/7 e conseguente accensione torce e combustione gas su alcuni cappellotti |
| 21/03/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/51 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici previsti per il mese di aprile 2012 |
| 29/03/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Georeferenziazione scarichi idrici | P5 | Ns. prot. DIR/52 – trasmissione georeferenziazione punti di campionamento scarichi idrici finali e parziali |
| 10/04/2012 | Ministero Ambiente | AIA – versamenti tariffe istruttorie | P2 | Ns. prot. DIR/61 – comunicazione avvenuto versamento tariffa per esame documenti tecnici trasmessi con la nota ILVA prot. DIR 33 del 23/02/2012 |
| 13/04/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/62 – comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di maggio 2012 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 16/04/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/63 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici previsti per il mese di maggio 2012 |
| 24/04/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo pozzi emungimento | P318 | Ns. prot. DIR/64 – comunicazione preventiva controlli quadrimestrali acque da pozzi di emungimento |
| 30/04/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Trasmissione documentazione | T12, T13, T14, P84 | Ns. prot. DIR/67 – trasmissione elaborati tecnici di cui ai riferimenti T40 – 41 – 42 (torce) e P110 (contatori e registratori portate fonti di approvvigionamento idrico) del Piano di attuazione PMC, trasmesso con ns. nota prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| 04/05/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Trasmissione documentazione | P18 | Ns. prot. DIR/71 – trasmissione elaborato tecnico (pianificazione e cronoprogramma) di cui al riferimento P22 (caratterizzazione per rilevare eventuali emissioni di PCDD/F) del Piano di attuazione del PMC, trasmesso con ns. nota prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| 15/05/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/77 - Comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di giugno 2012 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 16/05/2012 | Ministero Ambiente, Presidente Commis. | Trasmissione documentazione | P27 | Ns. prot. DIR/78 – trasmissione studio di fattibilità per il campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino 312 |

| | | | | |
|------------|---|--|------|--|
| | IPPC, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | | | dell'impianto di agglomerazione AGL/2 , di cui al riferimento P37 del Piano di attuazione del PMC, trasmesso con ns. nota prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| 18/05/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione fermata programmata impianto desolforazione gas di cokeria | P54 | Ns. prot. DIR/79 – fermata programmata impianto desolforazione gas di cokeria per tre settimane a decorrere dal 21/06/2012 |
| 23/05/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/81 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici previsti per il mese di giugno 2012 |
| 13/06/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Trasmissione documentazione | T16 | Ns. prot. DIR/92 - trasmissione allegato tecnico sulla progettazione ed effettuazione della caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera delle cokerie finalizzata all'individuazione delle SOV di cui al riferimento T54 del DAP – Piano di attuazione del PMC presentato con nota Dir. 33 del 23/02/2012 |
| 14/06/2012 | Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | Comunicazione su LVC/1 | P312 | Ns. prot. DIR/95 – comunicazione avvio sistema di captazione e depolverazione LVC/1 in data 23.04.2012 e stima emissioni diffuse polveri nel periodo di fermata |
| 15/06/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo scarichi idrici | P318 | Ns. prot. DIR/96 – comunicazione preventiva esecuzione controlli sugli scarichi idrici previsti per il mese di Luglio 2012 |
| 15/06/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/93 - Comunicazione preventiva esecuzione controlli emissioni in atmosfera previsti per il mese di luglio 2012 per gli impianti specificati nell'allegato |
| 22/06/2012 | Ministero Ambiente, Commissione istruttoria IPPC-AIA c/o ISPRA | Aia – Comunicazioni modifiche non sostanziali | P11 | Ns. prot. DIR/100 – Istanza di modifica non sostanziale all'AIA |
| 28/06/2012 | Presidente commissione IPPC | Campionamento a lungo termine PCDD/F | P27 | Ns. prot. DIR/101 – Nomina membri ILVA comitato tecnico |
| 29/06/2012 | ISPRA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | AIA – attività di autocontrollo emissioni in atmosfera | P318 | Ns. prot. DIR/102 – comunicazione rilievi 2^ campagna di misura 2012 delle emissioni di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione AGL/2 |
| | | | | |
| | | | | |

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

| Data emissione | Destinatario | Oggetto | Rif . (Tx / Px) | Prot. e note che descrivono il contenuto |
|-----------------------|---|--|----------------------------|--|
| 05/08/2011 | ILVA e p.c.: Ministero Interno, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Taranto, ISPRA | Trasmissione del decreto prot. DVA – DEC – 2011 – 0000450 del 04/08/2011 di AIA per l'esercizio dell'impianto siderurgico della Società ILVA S.P.A. sito nel Comune di Taranto | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2011 - 0020197 |
| 04/10/2011 | ILVA, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto e p.c.: Ministero Ambiente | AIA – definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC | | ISPRA prot. 0032708 – convocazione incontro con il Gestore del 13/10/2011 |
| 13/10/2011 | Copia ai presenti | AIA – definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC | | Verbale di riunione ISPRA – ARPA Puglia - ILVA |
| 24/10/2011 | ILVA (invio per email) | Definizione di modalità per l'attuazione dei PMC – seconda emanazione | | ISPRA prot. 0018712 del 01/06/2011 |
| 16/12/2011 | ISPRA e p.c.: ILVA | Trasmissione comunicazione del Gestore in merito alla messa a regime della linea aggiuntiva di rigenerazione acido cloridrico | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2011 – 0031434, a seguito nota ILVA prot. ECO/113 del 25/11/2011 |
| 19/12/2011 | Gestori impianti soggetti ad AIA statale e p.c.: ISPRA e Regione Piemonte (capofila in materia ambientale) | Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate - chiarimenti | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2011 - 0031502 |
| 22/12/2011 | ILVA e p.c.: | AIA – definizione delle | | ISPRA prot. 0043115 di riscontro alla nota ILVA prot. DIR/120 del |

| | | | | |
|------------|--|---|--|--|
| | Ministero Ambiente, ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto | modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC | | 29/11/2011 "Applicazione del principio di gerarchia delle fonti" |
| 13/01/2012 | Gestori impianti in possesso di AIA statale e p.c.: ISPRA | Programmazione controlli di competenza statale anno 2012 | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2012 - 0000874 |
| 09/03/2012 | Presidente Commis. IPPC e p.c.: ILVA, Ministero Interno, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Ministero Lavoro e Politiche Sociali, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Taranto, Sindaco Comune di Statte, ISPRA, ARPA Puglia | Campionamento a lungo termine PCDD/F | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2012 – 0006075 – comunicazione trasferimento funzioni Tavolo Tecnico campionamento a lungo termine PCDD/F alla Commissione IPPC |
| 15/03/2012 | Copia ai presenti | AIA – definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC | | Verbale di riunione ISPRA – ARPA Puglia - ILVA |
| 20/03/2012 | ILVA, ISS, Regione Puglia, Provincia Taranto, Sindaco Comune Taranto, Sindaco Comune Statte, ISPRA, ARPA Puglia e p.c.: Ministero Interno, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Direzione DVA | Campionamento a lungo termine PCDD/F | | Commissione IPPC prot. CIPPC – 00 – 2012 – 000127 – convocazione del Tavolo Tecnico del 28/03/2012 |
| 28/03/2012 | Copia ai presenti | Campionamento a lungo termine PCDD/F | | Verbale di riunione Tavolo Tecnico del 28-03-2012 |

| | | | | |
|------------|--|--|--|--|
| 28/03/2012 | Gestori impianti soggetti ad AIA statale e p.c.: Ministero Ambiente ed ARPA regionali | Definizione di modalità per l'attuazione dei PMC – terza emanazione | | ISPRA prot. 0013053 |
| 28/03/2012 | ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA | Versamento tariffe | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2012 – 0007537 richiesta versamento tariffa istruttoria per esame documentazione trasmessa con nota ILVA prot. DIR/33 del 23/02/2012 |
| 30/03/2012 | Copia ai presenti della riunione del 28-03-2012 | Protocollo tecnico operativo per il campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 dello stabilimento Ilva di Taranto | | ISPRA – e-mail di trasmissione del 30-03-2012 |
| 23/04/2012 | Commissione IPPC, ISPRA e p.c.: ILVA | Versamento tariffe | | Ministero Ambiente prot. DVA – 2012 – 0009737 – richiesta verifica congruità tariffe versate a fronte della richiesta del 28/03/2012 e verifica sul merito tecnico della documentazione trasmessa da ILVA con nota prot. DIR/33 del 28/02/2012 |
| 25/05/2012 | ILVA, ISS, Regione Puglia, Provincia Taranto, Sindaco Comune Taranto, Sindaco Comune Statte, ISPRA, ARPA Puglia e p.c.: Ministero Interno, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Direzione DVA | Campionamento a lungo termine PCDD/F | | Commissione IPPC prot. CIPPC – 00 – 2012 – 000446 – convocazione del Tavolo Tecnico del 06/06/2012 |
| | | | | |
| 06/06/2012 | Copia ai presenti | Campionamento a lungo termine PCDD/F | | Verbale di riunione Tavolo Tecnico del 06-06-2012 |
| 11/06/2012 | Commissione IPPC, ISPRA e p.c.: ILVA | Comunicazione attuazione PMC (Torce e contatori) | | Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-14064 – Invito alla Commissione IPPC ad esprimersi in merito |
| 11/06/2012 | Commissione IPPC, ISPRA e p.c.: ILVA | Comunicazione attuazione PMC (Caratterizzazione per la rilevazione di eventuali | | Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-14066 – Invito alla Commissione IPPC ad esprimersi in merito |

10. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

11. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo